IL FUMAIOLO

RIVISTA QUADRIMESTRALE DELLA SEZIONE CAI DI CESENA

Anno XIX - n. 2 - Giugno-Settembre 2023
www.caicesena.com

Nella foto Domenico Mimmo Staglianò, trekking in Sardegna (maggio 2022)

Autorizz. del Tribunale di Forlì n. 29 del 29.10.2004 "Tariffa R.O.C. - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n. 46) art. 1, comma 1 - DCB - Forlì valida dal 17.01.05

IL FUMAIOLO

Quadrimestrale – Anno XIX – n. 2 – Giugno-Settembre 2023

Direttore responsabile: Fabio Benaglia
Direttore Editoriale: Gino Caimmi
Collaboratori: Pierangelo Lacchini, Michele La Maida, Sabrina Lucchi, Paolo Luca, Maura Pazzaglia, Pasqua Presepi, Patrizia Sora, Laura Vascotto
Direzione, redazione, amministrazione: Via Cesenatico, 5735 – 47521 Cesena – Tel. 0547 661461
Email: ilfumaiolo@gmail.com
Tipografia: Stilgraf – Viale Angeloni, 407 – 47521 Cesena

SOMMARIO

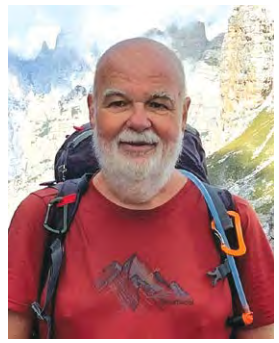
3 EDITORIALE
6 SEGRETERIA – VITA AMMINISTRATIVA
9 CAI PER CONOSCERLO MEGLIO
12 CALENDARI – ALTRI APPUNTAMENTI
19 STORIE E RACCONTI
31 RICORDI
34 RUBRICA "IN ALTO LA SALUTE"

Club Alpino Italiano
Sezione di Cesena "Anna Maria Mescolini"

Via Cesenatico, 5735 - 47521 Cesena
Apertura sede: ogni mercoledì dalle 20 alle 22
Tel. e fax 0547 661461 - Email: cesena@cai.it
www.caicesena.com

IBAN: IT 58 P 07070 23900 00000 0813781
Credito Cooperativo Romagnolo (Sede)

EDITORIALE



Non avrei mai voluto che mi accadesse, il 26 aprile scorso, di dover ricordare commosso – con poche, forse anche un po' confuse ma sincere parole – il caro amico Mimmo, al termine della celebrazione liturgica delle sue esequie. Nessuno di noi sicuramente lo dimenticherà mai e non solo per quanto da lui fatto nella e per la nostra Sezione. Per moltissimi soci è stato una guida, e non solo nel senso di conduttore di escursioni. Lo è stato con il suo modo di porsi e confrontarsi con gli altri, con la sua capacità di appassionare anche gruppi di escursionisti non sempre avvezzi alle uscite Cai, esponendo loro le caratteristiche dei luoghi attraversati e raccontando fatti storici, aneddoti e "favole" (in realtà, col tempo, a volte queste narrazioni si trasformavano un poco, ma nessuno glielo ha mai fatto notare…). Purtroppo una sorte crudele se l'è portato via e ha fatto sì che troppo presto non potessimo più seguirlo, ripercorrendone le orme sui nostri sentieri. Ma idealmente sarà sempre alla testa dei nostri gruppi, a indicarci la via da seguire. A lui va tutta la nostra gratitudine per esserci stato ed essere stato un nostro vero amico. Grazie Mimmo.

Questo numero del Fumaiolo lo vuole omaggiare dedicandogli la foto di copertina e un bel ricordo nelle pagine interne.

Il 28 marzo si sono svolte presso la sala dello Spazio Cesuola le assemblee ordinaria e straordinaria sezionali. Ringrazio da queste pagine i tanti soci che, comprendendo l'importanza di quell'appuntamento, hanno voluto partecipare (135 in presenza e 50 per delega) riempiendo, come mai successo in precedenza,

la sala. Finalmente, grazie alla presenza del notaio Maltoni, la Sezione ha ottenuto il riconoscimento della "Personalità Giuridica", il che pone fine alle scadenze che ci eravamo posti sia per essere finalmente un'associazione perfettamente in regola sotto tutti i punti di vista, sia dare ai soci impegnati nell'amministrazione della stessa una certa tranquillità.

Al seguente link potrete trovare il verbale dell'assemblea con relativi allegati: le relazioni del Presidente e di tutti i gruppi e commissioni sezionali.

http://www.caicesena.com/index.php/cai-di-cesena/l-attivita-sociale-documenti-e-verbali-assemblea-soci-commissioni-gruppi

In merito alle attività svolte nel passato quadrimestre si può dire che la Sezione non si è certo risparmiata. La Scuola sezionale Fogar-Bonatti ha portato a termine in marzo il 15º corso di Escursionismo Invernale, e avrà completato a fine maggio il 25º corso base di Escursionismo. La partecipazione dei corsisti è stata come al solito numerosa. La Fogar-Bonatti non si smentisce mai nel suo ruolo di attenta e puntuale formatrice di soci in gran parte giovani che, come recentemente successo, in buon numero continuano a frequentarla passando ai corsi di livello superiore e, in certi casi, rimanendo poi all'interno del team come collaboratori e aiutanti (in attesa magari di poter poi accedere ai corsi qualificanti per accompagnatori di escursionismo Cai). La sezione ha sempre più bisogno di figure qualificate e titolate, sia per garantire il prosieguo della attività della scuola, sia per assicurare l'attività di accompagnatore dei gruppi in escursioni sezionali.

Per rimanere in ambiente scuole, si registra poi il buon passo con cui la Scuola Intersezionale Romagna Verticale continua a svolgere il compito di formazione di soci nelle attività alpinistiche. Si sono svolti i corsi di Autosoccorso in valanga M-AV e di arrampicata su roccia di primo livello AR1, prossimamente partirà il corso AG1 di alpinismo su neve e ghiaccio.

Per informazione ricordate di contattare il referente della Scuola per la nostra sezione Andrea Silvagni.

Il "neonato" gruppo sezionale alpinistico "Alpinismo punto zero" è partito alla grande con un buon numero di uscite che, per ora, hanno riguardato l'arrampicata su roccia e in falesia. In giugno l'attenzione sarà rivolta alle grandi salite su roccia e ghiaccio nelle Alpi. Agli iscritti in questo gruppo va tutta la mia personale invidia insieme all'augurio di vivere la montagna in modo consapevole, cercando di trarre da essa tutte quelle buone sensazioni che non possono far altro che portare a una crescita personale, sia in senso alpinistico che interiore.

Questi ultimi mesi hanno visto in sede lo svolgersi di molte serate cosiddette "culturali", improntate alla presentazione di libri, di racconti di trekking ed esperienze anche in zone extraeuropee, oltre che alla trattazione di argomenti scientifici. Queste serate sono state sempre aperte anche ai non soci e rientrano nel progetto (denominato "Spazio Comune") di fruizione da parte di tutti i cittadini degli spazi concessi dalla amministrazione comunale alle associazioni. La partecipazione è sempre stata più che soddisfacente, tanto che in alcune serate la nostra sala addirittura non è riuscita a contenere tutti i convenuti. Di questo successo, che ha avuto anche una grande visibilità sui social e da parte degli organi di stampa locali, voglio ringraziare il gruppo di lavoro appositamente costituito, composto da soci giovani e "diversamente giovani" che, udite udite, oltre ad altre serate del venerdì in sede, sta preparando per il mese di novembre un grande evento che sorprenderà tutti.

Sono proseguite nei mesi scorsi le uscite di escursionismo adattato con ausilio delle Joelette e, con la buona stagione, speriamo di incrementarne il numero, oltre a coinvolgere sempre nuovi fruitori del mezzo che permette anche ai meno fortunati di poter godere delle bellezze e delle peculiarità dell'ambiente naturale.

In una occasione l'uso della Joelette come ausilio ha coinvolto una classe terza dell'Ips Versari-Macrelli. Durante una escursione da Bagno di Romagna a San Piero in Bagno passando dal Santuario di Corzano, i ragazzi hanno potuto sperimentare la conduzione di una persona sulla Joelette alternandosi, sia come passeggeri che come veri e propri conduttori, durante tutto il tragitto. I loro commenti sono stati davvero entusiastici e li potete leggere nell'articolo pubblicato su questo numero. In altre occasioni nostri soci conduttori hanno accompagnato classi dell'Ite Serra e del Liceo Alpi al Fumaiolo, continuando così la politica di apertura della nostra sezione verso le scolaresche cittadine e non solo: infatti anche con Gambettola e Savignano sono in atto contatti per effettuare escursioni in tempi futuri.

Il ringraziamento mio personale e di tutto il Consiglio direttivo va poi a Vittorio Tassinari che, dato il suo ruolo di vicedirettore della nostra Scuola sezionale di escursionismo, ha condotto a fine aprile sui sentieri del PNFC in Campigna una cinquantina di docenti provenienti da tutta Italia, partecipanti al "Corso interregionale di formazione per insegnanti" organizzato dal Cai. In questo non certo leggero impegno Vittorio è stato coadiuvato dalle Ortam Susanna Campoli e Cristina Feruli. A tutti un sincero plauso per aver tenuto alto il prestigio della nostra Sezione.

Questo numero della rivista riporta i calendari inerenti alle molte e interessanti attività previste nei mesi estivi. Tra queste, la consueta "Settimana della montagna" sezionale. Quest'anno si svolgerà in quel di Arabba e vedrà impegnato nella fatica di mantenere alto il livello di riuscita dell'evento il solito e collaudato staff, composto da Giovanna Pollini, Giuliano Venturi, Vittorio Tassinari e tanti altri, cui va il sincero ringraziamento di tutti i soci. Raccomando a tutti i futuri partecipanti a questa e alle altre attività sezionali una fattiva collaborazione, per cercare di rendere il lavoro di chi si impegna concretamente non troppo stressante. Ricordate che siamo tutti volontari che, per far funzionare la nostra sezione possibilmente nel migliore dei modi, sottraggono tempo alle proprie famiglie e, in tanti casi, anche alle personali attività lavorative. Ad ottobre bisognerà presentare alla Commissione Escursionismo la lista delle proposte per le escursioni da mettere in calendario nel 2024. Faccio appello ai soci di buona volontà perché si possa continuare la tradizione della nostra sezione nota per le numerose e accattivanti attività escursionistiche. Come ho già espresso altre volte non occorre che ciascuno proponga un gran numero di eventi, l'ideale sarebbe che anche chi non ha mai proposto escursioni si mettesse in gioco anche per una sola data. Buon lavoro.

Auguro a tutte/i voi una serena estate, nel segno di una appagante frequentazione delle nostre belle montagne.

Gino Caimmi, presidente Cai Cesena

Emergenza alluvione, l'aiuto del Cai

Nei giorni in cui la nostra rivista va in stampa, l'alluvione colpisce il territorio. Un evento eccezionale nella sua disatrosità, dal mare ai monti. Il Cai sta dando il suo contributo, con la messa a disposizione di braccia e forze a servizio di Protezione civile del territorio. Per ogni informazione: **Gino Caimmi 348 5177018**.

SEGRETERIA

TESSERAMENTO PROMOZIONI ASSICURAZIONI

Chi non ha rinnovato entro il 31 marzo 2023, ha perso la qualifica di socio Cai e tutte le prerogative a essa connesse. Fino al 31 ottobre 2023 sarà però possibile rinnovare per l'anno in corso, riacquistando immediatamente la qualifica di socio; dopo tale data ciò non sarà più fattibile e l'anno dovrà considerarsi perduto. Ricordiamo, come sempre, a beneficio di coloro che avendo saltato uno o più anni, volessero ricostituire la propria "carriera" associativa, potranno farlo pagando, per ogni anno da recuperare, 11 euro se socio ordinario, 5 euro per socio familiare e 1,60 euro se socio giovane. Consigliamo poi per gli interessati a nuove associazioni o recuperi di interruzioni associative, di scaricare dal sito web sezionale **www.caicesena.com** la modulistica concernente la domanda di iscrizione e di presentarsi con questa già compilata in segreteria al fine di velocizzare gli adempimenti di segreteria degli addetti incaricati.

Rinnovo on line

A partire dalla campagna tesseramento 2023 abbiamo reso possibile **rinnovare tramite il portale del socio My CAI o POL** e la funzionalità Paypal. Il link al portale è questo:
https://soci.cai.it/my-cai/home

Evidenziamo che è possibile unicamente rinnovare la quota associativa, per sé o per tutto il nucleo familiare, alle stesse condizioni dell'anno precedente (sezione di appartenenza, categoria associativa, massimale integrativo).

My CAI o POL (profilo on line) del socio CAI (**https://soci.cai.it/my-cai/home**) permette di gestire in autonomia: le scelte per la privacy, aggiornare i propri recapiti (indirizzo, e-mail, numero telefonico), stampare il certificato di iscrizione al CAI, rinnovare l'iscrizione tramite PayPal.

Link Istruzioni
www.caicesena.com/images/download/corsi/Profilo-on-line.pdf

PayPal (https://www.paypal.com/it/webapps/mpp/home) è un conto online, che consente di effettuare pagamenti, utilizzando l'indirizzo e-mail e la relativa password; al conto è possibile associare carte di credito, carte prepagate, o un conto corrente bancario.

Per rinnovare tramite Paypal occorre:

- avere attivato il POL e il sistema di pagamento Paypal;
- utilizzare la funzione "Rinnovo" del POL, link istruzioni
  www.caicesena.com/images/download/corsi/Presentazione_Rinnovo_online.pdf

Tramite PayPal il socio può scegliere se andare a ritirare il bollino in sede o se farselo spedire a casa, ovvero a casa del socio ordinario quando presente nel nucleo familiare.

I rinnovi, in alternativa, potranno essere eseguiti anche presso:

Articoli sportivi Mountain eXperience:

via Palareti 37, Savignano sul Rubicone

Negozio d'abbigliamento Only One:

via Cavalcavia 197, Cesena

I rinnovi eseguiti presso Articoli sportivi Mountain eXperience potranno essere pagati sempre in contanti, mentre quelli eseguiti presso il negozio d'abbigliamento Only One possono essere pagati in contanti solo entro il 20 marzo 2023 e successivamente esclusivamente tramite bonifico bancario consegnando copia della ricevuta dello stesso.
Si può anche eseguire il rinnovo, senza spostarsi da casa, pagando tramite bonifico bancario, maggiorato di 1,50 € per le spese di spedizione del bollino, intestandolo a:
Club Alpino Italiano, Sezione di Cesena, IBAN: IT 58 P 07070 23900 00000 0813781
indicando nella causale "Rinnovo associazione Cai per l'anno 2023" e inviarne comunicazione, con allegata ricevuta, all'indirizzo della segreteria *cesena@cai.it*
Il bollino verrà spedito a domicilio a stretto giro di posta.
È possibile solo al momento dell'iscrizione o del rinnovo, aumentare i massimali dell'assicurazione infortuni, inclusa nel costo del bollino, al costo di € 4,60 per tutte le categorie di soci.

PROMOZIONI

Per ogni nuova iscrizione di socio ordinario e/o familiare verrà eseguita gratuitamente l'associazione rispettivamente di eventuali uno o due soci giovani conviventi, per il solo primo anno d'iscrizione.

Per soci giovani e appartenenti a famiglie numerose, dal secondo socio giovane in poi, appartenente al nucleo familiare con cui coabita è prevista la quota di € 9 anziché € 16.

Ai soci ordinari di età compresa tra i 18 e i 25 anni (Juniores), nati negli anni dal 1998 al 2005, viene applicata automaticamente una quota analoga a quella dei soci familiari: 26 €.

Inoltre:

- Coloro che richiedono il tesseramento per partecipare a un corso organizzato dalla Scuola sezionale di escursionismo "Fogar-Bonatti" Cai Cesena otterranno l'azzeramento dei costi previsti per l'emissione del tesserino di € 6.
- Socio con 80 anni e 25 anni di tesseramento continuativo presso la nostra sezione: 50% di riduzione sulla quota;
- Socio con 80 anni e 50 anni di tesseramento continuativo presso la nostra sezione: tesseramento gratuito.

L'iscrizione al Cai garantisce automaticamente la copertura assicurativa per gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi in attività sociale. Copre, inoltre, le spese inerenti il soccorso alpino anche in attività personale.

L'iscrizione al Cai garantisce automaticamente la copertura assicurativa per gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi in attività sociale. Copre, inoltre, le spese inerenti il soccorso alpino anche in attività personale.

Il nuovo socio familiare deve autocertificare nella domanda di iscrizione il nominativo del socio ordinario – iscritto alla stessa sezione – al quale è legato da vincoli familiari anche di fatto e con cui coabita.

Per socio giovane si intende il minore di anni 18. Sono assicurati da infortuni tutti i soci in tutte le attività e iniziative istituzionali che siano organizzate sia dalle strutture centrali che da quelle territoriali del Cai.

Questa assicurazione si attiva automaticamente con l'iscrizione al Cai.

I soci in regola con il tesseramento 2023 avranno la copertura assicurativa fino al 31 marzo 2024.

In occasione del rinnovo, o in qualsiasi altro momento, il socio può attivare una polizza contro gli infortuni che dovessero derivare dall'attività personale propriamente detta in uno dei contesti tipici di operatività del nostro sodalizio (alpinismo, escursionismo, speleologia, scialpinismo, ecc.). La polizza che copre tutti gli ambiti di attività tipiche del sodalizio senza limiti di difficoltà e di territorio avrà durata annuale, dal 1° gennaio al 31 dicembre. I soci possono anche attivare una copertura per responsabilità civile in attività personale ugualmente in qualsiasi momento e non solo in occasione del rinnovo.

All'interno del sito del Cai centrale c'è una sezione dedicata alle coperture assicurative, esauriente e ben fatta, con possibilità di scaricare il pdf del VADEMECUM DELLE COPERTURE ASSICURATIVE. Il link è:
https://www.cai.it/wp-content/uploads/2021/05/MANUALE-DUSO-DELLE-COPERTURE-ASSICURATIVE-2021-2023-DEL-CLUB-ALPINO-ITALIANO.pdf

Costi tessera annuale Cai:

Ordinario:	48 euro
Ordinario Juniores (con età da 18 a 25 anni):	26 euro
Familiare convivente con socio ordinario:	26 euro
Giovane (con età da 0 a a 17 anni):	16 euro
Dal secondo socio giovane dello stesso nucleo familiare in avanti:	9 euro
Tessera prima iscrizione:	6 euro

Massimali assicurativi in attività sociale:

Morte: standard, 55mila euro

Invalidità permanente:
standard: 80mila euro

I massimali di cui sopra possono essere rispettivamente portati a 110mila euro per caso morte e 160mila euro per invalidità pagando un supplemento di 4,60 euro

Rimborso spese di cura: standard, 2.000 euro (con franchigia di 200 euro)

Diamo il benvenuto e auguriamo buona montagna ai nuovi soci della Sezione Cai di Cesena

ORDINARIO: *Milena Alessandri, Clio Angelini, Gianni Arfelli, Christian Baldacci, Noviride Baravelli, Cecilia Bazzocchi, Raffaele Bellavista, Maria Concetta Bianco, Manuela Bizzocchi, Alan Brighi, Roberto Casacci, Mauro Casadei, Sara Casini, Leila Cavalli, Pier Giorgio Ceccarelli, Paride Ceccaroni, Fabrizio Conti, Mauro Corelli, Denis Crociani, Margherita Crociati, Fausto Fabbri, Roberto Fabbri, Andrea Fabiani, Renzo Fantini, Massimo Farabegoli, Mattia Follari, Lucia Ida Maria Foschi, Gioia Garaffoni, Patrizia Giacchini, Pietro Giacomini, Alessandro Giorgetti, Sandra Giunchi, Lorenzo Gobbi, Valeria Golinucci, Jennifer Guiducci, Sandro Guiducci, Gioele Imolesi, Stefano Intrusi, Carolyn Ann Kadas, Yuliya Kolesnikova, Claudia Laghi, Francesco Latella, Antonella Macrelli, Simonetta Manuzzi, Sandra Mazzoni, Erriahia Mchichou, Santo Micciché, Leonardo Montagnolo, Luca Panichi, Luca Parma, Giovanni Piacenti, Alessandro Pollastri, Patrizia Poni, Claudia Raimondo, Leonardo Ronconi, Francesco Scarpellini, Alessandra Scarponi, Luca Soldati, Susi Sorci, Paolo Tognini, Rita Zaccarini, Catia Zambelli, Manuele Zanelli, Marta Zani.*

JUNIORES: *Andrea Benini, Nicola Buratti, Gioele Casalboni, Serena Corelli, Pietro Delvecchio, Martina Fabbri, Alessandro Magnani, Andrea Rossi.*

FAMILIARE: *Catia Aiuti, Carla Bedei, Morena Beleffi, Maria Boccuzzi, Susanna Boschi, Giulia Del Cherico, Tiziana Ferrari, Anna Lontani, Nivarda Masini, Patrizia Mazzoni, Gabriele Morigi, Giovanna Pagliarani, Antonella Scola, Renzo Zambelli.*

GIOVANE: *Ettore Capelli Andriotto, Agnese Casacci, Michael Lotti, Nicole Lotti, Evgeniy Radchenko.*

Memento:

La sezione Cai di Cesena si fa particolarmente vicina ai soci e amici che nei mesi scorsi hanno perso una persona cara. Sentite condoglianze a:

- Socia Marina Salvetti per la perdita della mamma Giovanna
- Socio Marino Bracci per la morte del padre Antonio
- Socia Elide Abati e Mirco e Stefania Casadei per la morte del marito e padre Massimo
- Socia Paola Pistocchi e famiglia per la perdita del fratello Denis
- Socia Augusta Serra per la perdita del fratello Marco
- Famiglia Staglianò per la perdita di Mimmo Domenico Staglianò
- Famiglia Rubertini per la perdita di Raffaele
- Famiglia Montalti-Caldarelli per la morte della socia Graziella

SCUOLA DI ESCURSIONISMO "FOGAR - BONATTI"

La Scuola sezionale di Escursionismo "Fogar-Bonatti" ha in programma i seguenti corsi:

EEA Corso ferrate

Periodo: **settembre/ottobre** (inizio 14 settembre) con 5 lezioni in aula e 5 giornate in ambiente.

Destinatari: escursionisti con un buon bagaglio culturale e tecnico, predisposti alla frequentazione di itinerari impegnativi su sentieri attrezzati e vie ferrate.

Obiettivo: Formare escursionisti preparati tecnicamente e culturalmente alla percorrenza di sentieri attrezzati e ferrate, in grado di agire anche in ambito di autosoccorso o messa in sicurezza.

Il calendario dei corsi, con le date sia delle lezioni, sia delle uscite, verrà pubblicato sul sito della scuola **www.scuolacaicesena.it**

Per informazioni: **www.scuolacaicesena.it** - e-mail: **scuolacaicesena@gmail.com**

SCUOLA DI ALPINISMO "ROMAGNA VERTICALE"

ROMAGNA VERTICALE

Il calendario dei corsi, con le date delle lezioni e delle uscite, verrà pubblicato sulla pagina facebook e sul profilo instagram della scuola:

https://m.facebook.com/Scuola-di-Alpinismo-Romagna-Verticale-107736815177022/

https://www.instagram.com/romagnaverticale/

Per informazioni: e-mail: **andresilv64@gmail.com**
oppure Andrea Silvagni **349 060 3879**

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI CESENA

INCONTRO CON NIVES MEROI

LA GRANDE ALPINISTA NIVES MEROI

Venerdì 10 novembre al Cinema Teatro Moderno di Savignano sul Rubicone

"Si vince o si perde insieme", questo il titolo dell'evento organizzato dal CAI di Cesena in collaborazione con il Cinema Teatro Moderno e con il patrocinio del Comune di Savignano sul Rubicone, che si terrà il prossimo venerdì **10 novembre** alle ore 21.

Protagonista è Nives Meroi, una delle più grandi alpiniste della storia che ha scalato, insieme al marito Romano Benet, anch'egli alpinista, **tutti i 14 ottomila** senza l'uso di ossigeno supplementare e senza alcun aiuto di portatori d'alta quota, prima coppia in assoluto a riuscire nell'impresa.

«Con quest'ultima perla abbiamo chiuso la nostra collana» scrive Nives tornando a Katmandu dopo aver completato con l'Annapurna la salita di tutti e quattordici gli ottomila della Terra.

Sempre in cordata con Romano, sempre senza bombole d'ossigeno e senza climbing sherpa.

Il loro percorso non è stato solo un inno alla bellezza delle montagne, ma anche un **itinerario di crescita e consapevolezza.**

Ogni cima ha segnato un passaggio – soprattutto il Kangchendzonga, con la malattia e la guarigione di Romano – e ha portato un insegnamento, come quest'ultima, l'Annapurna.

Nives e Romano sono partiti senza sapere che avrebbero affrontato un cammino di cambiamento: pensavano di escludere l'elicottero ma ne hanno fatto uso, credevano di salire solo in coppia e hanno dovuto aprirsi a una cordata allargata, con due cileni e due spagnoli, molto diversi da loro.

Eppure, «proprio lì dove gli opposti si sono incontrati, si è sprigionata **l'energia per resistere insieme alle bufere, agli ostacoli**, fino a sparigliare le carte di una partita che sembrava persa».

Solo mettendosi ciascuno in gioco con la propria esperienza, e ponendo tutti quanti in dubbio le proprie certezze, hanno potuto compiere un'impresa che altrimenti sarebbe stata impossibile.

Una scalata d'altri tempi, fatta di rispetto per la montagna e fiducia negli altri, a dimostrazione che in natura non esiste forza più formidabile dell'alleanza tra persone, della solidarietà e della collaborazione.

Un atto di ribellione all'individualismo del nostro tempo cinico. Quasi un'utopia che prende forma.

GESTIONE DEI GRUPPI IN ESCURSIONE E RESPONSABILITÀ NELL'ACCOMPAGNAMENTO IN MONTAGNA

Due incontri formativi-informativi promossi dalla nostra sezione

Dopo due anni di restrizioni da Covid-19, siamo finalmente tornati a vivere gli spazi della sezione in orari serali con una serie di interessanti appuntamenti che prevedono presentazioni di libri, proiezioni di film e docufilm, testimonianze di soci e **incontri formativi**. In quest'ultimo ambito lo scorso mese di gennaio sono stati organizzati dalla sezione due serate finalizzate alla formazione e informazione, rivolte in particolare a quei soci che hanno avuto esperienza o che intendono attivarsi come direttori di escursione.

La prima serata, è stata organizzata presso la nostra sede a Macerone. L'argomento **"La gestione dei gruppi in escursione"** è stato sviluppato in maniera disinvolta e scorrevole dall'accompagnatore e socio della sezione Andrea Magnani, coadiuvato da Luciano Cola. Oltre ad approfondire dal punto di vista teorico i punti chiave, fondamentali nella preparazione e nella gestione di un'escursione per una sua buona riuscita, sono stati raccontati aneddoti ed episodi, indispensabili agli aspiranti accompagnatori per passare dalla teoria delle slides alla pratica sul campo.

La seconda serata, si è svolta presso la Sala del Cento Culturale Fellini di Gambettola, e ha avuto come tema **"La responsabilità nell'accompagnamento in montagna"**. Sono stati approfonditi i concetti di accompagnamento e affidamento durante le escursioni e sono state illustrate le relative responsabilità dal punto di vista legale ed assicurativo. Relatori d'eccezione, coinvolti dai soci della nostra sezione, sono stati l'Avvocato Massimo Bizzarri, Presidente del Gruppo Regionale CAI Emilia-Romagna ed il dottor Giancarlo Spagna, consulente assicurativo del CAI Centrale.

Reduci da una serata enogastronomica a base dei migliori prodotti del nostro territorio, i due relatori, si sono dimostrati esaurienti ed estremamente disponibili a rispondere alle diverse domande poste da una platea gremita di partecipanti. Erano infatti presenti accompagnatori e direttori di escursione **provenienti da tutte le sezioni CAI della Romagna**.

Nel complesso entrambe le due serate sono state molto apprezzate dai partecipanti. Oltre alla specificità degli argomenti trattati, sono scaturiti utili confronti tra relatori e partecipanti e tra partecipanti stessi, che hanno permesso di esternare dubbi, esprimere opinioni, **condividere esperienze**. Il tutto a beneficio non solo di quei soci che hanno già competenze, ma in particolar modo di quanti intendono attivarsi come direttori di escursione, ora maggiormente consapevoli del proprio ruolo, e sempre pronti a condividere la passione per la montagna e a mettere a disposizione la propria esperienza per proporre e condurre tante indimenticabili uscite.

Patrizia Sora

Impatto del cambiamento climatico sul rischio in ambiente montano

Il meteorologo Pierluigi Randi è intervenuto all'incontro promosso dal Comitato scientifico del Cai di Cesena

Si è svolto nella serata di venerdì 27 gennaio, nell'aula conferenze della sede Cai della sezione di Cesena, l'incontro culturale con il meteorologo Pierluigi Randi, presidente dell'associazione Meteo Professionisti (Ampro).

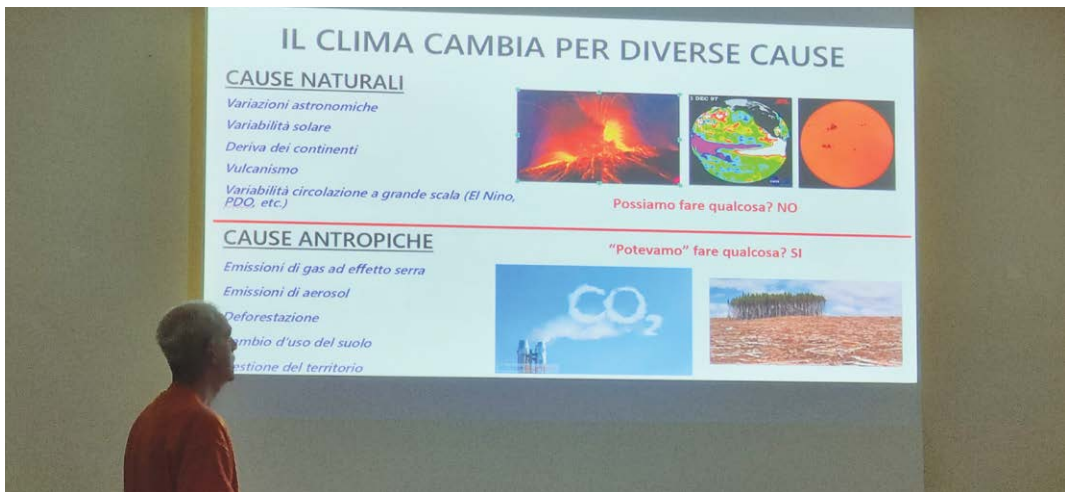
L'incontro, organizzato dal Comitato scientifico della sezione Cai di Cesena nella persona del socio Claudio Biondi, ha avuto come scopo quello di approfondire il tema, di grande attualità e importanza, degli effetti che i mutamenti climatici possono apportare all'ambiente in cui viviamo, con l'obiettivo di portare una maggiore consapevolezza a chi frequenta l'ambiente montano.

Durante la serata l'esperto Randi ha illustrato ai soci del Cai, intervenuti con una nutrita rappresentanza, le più aggiornate evidenze scientifiche che riportano l'evoluzione del quadro climatico a livello generale, esaminando gli impatti sulle singole stagioni.

L'attenzione si è poi rivolta ad aspetti che coinvolgono maggiormente gli equilibri climatici che governano l'ambiente montano; l'aumento lento, ma costante, della temperatura media dell'atmosfera terrestre; l'estremizzazione dei fenomeni precipitativi, con eventi piovosi che non sono più distribuiti in maniera regolare durante le stagioni primaverili e autunnali, ma che si manifestato in maniera più abbondante e violenta in periodi più limitati e "fuori stagione" e la manifestazione di periodi di siccità sempre più lunghi che mettono a dura prova le nostre risorse idriche.

Il dibattito che si è animato durante la conferenza ha portato ad analizzare le cause che hanno portato alla tragedia avvenuta in Marmolada a luglio 2022, in buona parte imputate ai mutamenti climatici che hanno modificato sensibilmente un ambiente, quello dei ghiacciai, al punto tale che sono scattati divieti di frequentazione, imposti dalle autorità a causa del grado di rischio troppo elevato, a cui si sarebbero esposti eventuali frequentatori.

Tutto ciò è dovuto a stagioni invernali che vedono sempre più ridursi l'estensione temporale, con quantitativi di apporti nevosi sempre più ridotti, distribuiti nel tempo in maniera sempre più anomala. La conseguenza è che i nostri ghiacciai alpini non sono più in grado di ricostituire quello che normalmente è il loro spessore della coltre ghiacciata. A ciò si aggiunge l'effetto devastante dell'innalzamento sensibile delle temperature anche a quote di alta montagna, ed ecco che le condizioni di rischio, comunque sempre presenti quando si affrontano percorsi di montagna, diventano più importanti e pericolose, chiedendo appunto una maggiore attenzione e consapevolezza da parte di chi frequenta l'ambiente montano.



Giugno-Settembre 2023

Per i partecipanti a tutte le attività istituzionali

- Le uscite sezionali sono rivolte a tutti i soci Cai in regola con il tesseramento dell'anno in corso. Per partecipare a ogni uscita, i soci Cai devono obbligatoriamente sottoscrivere il "Foglio presenze" per l'attivazione della copertura assicurativa. A chiunque intenda partecipare a un'uscita sezionale si raccomanda di valutare la propria preparazione e decidere di aderire sulla base della propria esperienza in ambiente montano, sulla sua condizione psico/fisica e tecnica.
- La partecipazione dei non soci Cai può avvenire a scopo promozionale e a titolo di prova, solo ed esclusivamente per uscite sezionali di un solo giorno (senza pernotto) a esclusione di quelle che prevedono per il viaggio l'utilizzo di autobus/pullman. Per partecipare, i non soci Cai devono obbligatoriamente stipulare una assicurazione per infortuni ed RC con premio assicurativo di € 7,50; è invece facoltativa la stipula di assicurazione per il Soccorso Alpino che prevede anche diaria per ricovero il cui premio assicurativo è di € 4,05. La richiesta di partecipazione deve essere inoltrata con pagamento premio assicurativo entro e non oltre il mercoledì precedente la data dell'escursione/ gita sezionale stessa.
- Durante l'uscita sezionale non sono consentite ai partecipanti deviazioni e/o scorciatoie dal percorso previsto dai direttori/capogita. Non è consentito abbandonare il gruppo; chiunque non si attenesse alle precedenti indicazioni, sarà considerato e dichiarato dai direttori/ capogita "automaticamente non facente più parte della escursione/gita sezionale".
- Durante l'itinerario i direttori/capogita, qualora lo ritengano opportuno in conseguenza delle condizioni riscontrate sul percorso, per motivi di prevenzione e massima sicurezza, possono effettuare variazioni al percorso originale con un altro itinerario di uguale o inferiore difficoltà. In caso questo non sia possibile, dovranno tornare indietro (sui propri passi).
- Si auspica che i soci visionino il "Programma di escursione/gita sezionale" proposto dai direttori/ capogita, le "Linee guida escursioni/ Gite sezionale" (http://www.caicesena.com/images/download/2016_Linee_Guida_Sezionali.pdf) e il "Regolamento Economico/Finanziario Sezionale".
- Nota Bene: Eventuali problematiche riscontrate dai soci durante le escursioni sezionali e non, sono da segnalare al seguente

indirizzo mail, specificando il più possibile il tipo di problema, il numero del sentiero e possibilmente allegando foto esplicative: **sentieristica.caicesena@gmail.com**
- Le coordinate bancarie per il versamento della quota di partecipazione alle uscite tramite bonifico, sono: Club Alpino Italiano Sezione di Cesena **IBAN: IT 58 P 0707023900000000813781** (Credito Cooperativo Romagnolo - Sede) indicando nella causale nome, cognome, se caparra o saldo, data/periodo e nome dell'uscita.

Classificazione dei percorsi in base alla difficoltà in ambito escursionistico

Approvazione del Consiglio Centrale di Indirizzo e Controllo con deliberazioni n. 75 del 9 ottobre 2021 e n. 89 del 20 novembre 2021:

- T = Turistico
- E = Escursionistico
- EE = Escursionisti Esperti

Ferrate

- EEA-F = ferrata facile
- EEA-PD = ferrata poco difficile
- EEA-D = ferrata difficile
- EEA-TD = ferrata molto difficile
- EEA-ED = ferrata estremamente difficile

Escursionismo in ambiente innevato con racchette da neve

- EAI-F = facile
- EAI-PD = poco difficile
- EAI-D = difficile: i direttori/capogita decidono se accettare o no la partecipazione del socio.

Uscite sezionali di difficoltà EEA, oltre alle linee guida sezionali

- I direttori/capogita decidono se accettare o no la partecipazione del socio.
- È obbligatorio l'uso del "Kit da ferrata" omologato UIAA e a norma CE (imbrago, casco e set da ferrata no autocostruito).

Uscite sezionali di difficoltà EAI, oltre alle linee guida sezionali

- Nel caso di escursioni in ambiente innevato su percorsi classificati come EAI-PD (poco difficili) e EAI-D (difficili), secondo la "classificazione dei percorsi in base alle difficoltà" approvata dal Consiglio Centrale di Indirizzo e Controllo Cai con deliberazioni n. 75 del 9 ottobre 2021 e n. 89 del 20 novembre 2021, i partecipanti dovranno obbligatoriamente dotarsi del Kit di autosoccorso APS (ARTVa, pala, sonda).
- Nel caso di escursioni su percorsi classificati EAI-F (facili), la dotazione di Kit APS è consigliata, fatte salve le normative locali.

Convenzioni attive riservate ai soci Cai

MOUNTAIN EXPERIENCE: Via Palareti, 37 - Savignano sul Rubicone (FC) - tel. 0541 943563 - ***sconto del 15% sui prodotti non in offerta***

GLOB AUTO: Via Fiumicino, 86 - Gatteo (FC) - tel. 0541 931589 - ***sconto 20% sui prodotti non in offerta***

TOSI E RAGGINI: Via Canale Bonificazione, 47 - Cesenatico (FC) - tel. 0547 672165 - ***sconto 10% su spesa di qualsiasi importo***

LIVING SPORT: Via G. Marconi, 331 - Cesena - tel. 0547 1900344 - ***sconto 10% su prodotti non in offerta***

GIMELLI ARTICOLI SPORTIVI: Via V. Veneto, 114 - Forlì - tel. 0543 33627 - ***sconto del 15% sui prodotti non in offerta***

POLIAMBULATORIO GIANO: Via Ancona, 290 - Cesena - tel. 333 272661 - ***sconto del 10% e del 20% a seconda delle prestazioni***

LIBRERIA SAN GIOVANNI: Corso Sozzi Gastone, 39 - Cesena - tel. 328 5450682 - ***sconto del 5% su volumi presenti o prenotati - 10% su oggettistica***

CAPO NORD - MOUNTAIN SHOP: Via L. Napoleone Bonaparte, 50 - Forlì - tel. 0543 370805 - ***sconto del 15% sui prodotti non in offerta***

DOTT. CONFICCONI PAOLO: fisioterapista - osteopata - chiropratico - kinesiologo - Via C. Piasacane, 42 - Cesena - tel. 347 2426131 - ***sconto del 20% sulle prestazioni***

PALESTRA BIASINI - ARRAMPICATA SPORTIVA: Via San Giorgio - San Giorgio di Cesena (FC) - ***5€ ingr. Singolo - 40€ abbonamento 10 ingressi***

CINEMA ELISEO: Viale G. Carducci, 7 - Cesena - tel. 0547 21520 - ***ingresso ridotto dal lunedì al venerdì esclusi i festivi***

POLIAMBULATORIO L'EAU - FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE: Via Chiesa di S. Egidio, 135 - Cesena - tel. 0547 930112 - ***sconto del 20% sulle prestazioni***

CALZOLERIA MONTI: LABORATORIO ARTIGIANALE DI CALZOLERIA: Viale Trento, 64 - Cesenatico - tel. 348 0045725 - wwww.calzoleriamonti.it - ***sconto del 5% su tutti i servizi di calzoleria su scarponi da trekking, scarpe da arrampicata e tradizionali***

CORO

Il Coro Cai Cesena è a quattro voci dispari, due femminili, soprani e contralti e due maschili, tenori e bassi. Il repertorio spazia dai canti di montagna e degli alpini alle cante del folclore romagnolo (le famose cante) fino ai canti liturgici. Le prove si tengono il lunedì sera dalle 21 alle 23 nella sala del quartiere Oltresavio in piazza Anna Magnani, a Cesena. Per partecipare non occorre avere voci particolari o l'aver già cantato, basta essere intonati, essere soci CAI ed avere voglia di cantare. Per informazioni e adesioni: Piero Bratti, cell 339 2634050, email: **cesena@cai.it** - **www.caicesena.com**

BIBLIOTECA DI SEZIONE "GIOVANNI COLLINI"

La biblioteca prosegue la sua attività del prestito, nel rispetto delle norme anti-COVID19 in vigore e previa prenotazione, il primo e terzo mercoledì del mese: si rammenta che l'accesso alla sede e' consentito nel rispetto delle norme anti-COVID19 in vigore. Si invita a visitare la pagina dedicata alla biblioteca all'interno del sito del Cai Cesena (**www.caicesena.com**) dove si potranno trovare spunti su nuove letture, approfondimenti culturali, informazioni su risorse digitali, come ad esempio documentari o film.
Per qualsiasi informazione scriveteci all'indirizzo **biblioteca.caicesena@gmail.com**

CALENDARIO ESCURSIONI

I calendari sono redatti sulla base della programmazione disponibile fino alla fase di chiusura e stampa della rivista. Per quanto non specificato nel sottostante elenco, per aggiornamenti e variazioni si invita a consultare la sezione "Programma attività" sul sito web sezionale al seguente link: http://www.caicesena.com/index.php/programma-attivita o il calendario in home page.

I partecipanti danno atto che la Sezione ha la facoltà di utilizzare i dati personali dei partecipanti, acquisiti all'atto dell'iscrizione alle escursioni, nel rispetto della legge vigente. Per effetto dell'iscrizione alle escursioni i partecipanti (per i minori il/i genitore/i presente/i) acconsentono di fatto alla eventuale divulgazione delle immagini riprese durante lo svolgimento delle escursioni e alla loro pubblicazione sui social media e sito web della Sezione con finalità di carattere informativo e divulgativo della sua attività.

Per partecipare alle uscite giornaliere, è necessaria l'iscrizione presso i referenti di escursione entro le 14 del giorno precedente.

PUNTO DI RITROVO - Per tutte le escursioni, salvo diversa indicazione riportata nella sottostante tabella, il ritrovo è alle ore 7,30 presso piazzale D. Ambrosini parcheggio fotovoltaico Ippodromo (Cesena).

Sabato 3 giugno — **Escursionismo Adattato: uscita con Joelette.** Info: Gino Caimmi cell. 348 517 7018.

Domenica 4 giugno — **Le Ripe Toscane.** Info: Cristina Benini cell. 338 8583645.

Domenica 11 giugno — **Catria.** Percorso: Casetta dei Mochi, Capanna dei Porci, M. Catria, Madonna degli Scout, chiesetta S. P. Damiani, Fonte delle Gorghe, Casetta dei Mochi. Difficoltà: EE - Durata ore 6 - Lunghezza km 13 - Dislivello m 750. Info: Luciano Cola cell. 340 837 9861 - Ritrovo ore 7,30 presso parcheggio ingresso autostrada Rubicone.

Sabato 17 giugno e domenica 18 giugno
Intersezionale TER AG, notte in tenda al Rifugio Carrara, Campocecina (MS) Alpi Apuane Info: Gioele Magnani (ASAG).

Sabato 17 giugno e domenica 18 giugno
Parco dei 100 laghi. Info: Pasqua Presepi cell. 349 747 0699, Luca Piccinelli cell. 339 8993030.

Sabato 24 giugno e domenica 25 giugno
Sentiero Italia: da Crespino del Lamone al Passo Calla. Info: Gabriele Borghetti cell. 348 266 6727.

Sabato 24 giugno — **A caccia di lucciole (notturna) Joelette.** Percorso: bivio Case Fiumari, Campodonato, San Paolo in Alpe, ritorno per stradello a bivio Case Fiumari. Difficoltà: E - Durata ore 5 - Lunghezza km 8,5 - Dislivello m 450. Info: Gino Caimmi cell. 348 517 7018, Luca Piccinelli cell. 339 899 3030 - Ritrovo ore 16,30 presso piazzale D. Ambrosini (parcheggio fotovoltaico Ippodromo).

Domenica 25 giugno — **Vallata del Fiume Rabbi - anello del Tiravento.** Percorso: Premilcuore, monte Arsiccio, Monte Tiravento, Rif. La Fratta, Ca' di Montemerli, maneggio Ridolla#Premilcuore. Difficoltà: EE - Durata ore 6 - Lunghezza km 16,3 - Dislivello m 800. Info: Roberto Gazzoni cell. 338 394 0522, Enrica Maria Pavanello cell. 331 762 4805.

Da martedì 27 giugno a giovedì 29 giugno
Attività AG senior (15-17 aa) alta montagna, Cevedale-Pasquale. Info: Mauro Cappelli (INA).

Sabato 1 luglio — **Escursionismo Adattato: uscita con Joelette.** Info: Gino Caimmi cell. 348 517 7018.

Da giovedì 6 luglio a domenica 9 luglio
Week-end sull'Alpe di Siusi. Info: Laura Vascotto cell. 333 719 0245.

Da domenica 16 luglio a mercoledì 19 luglio
AG: soggiorno estivo in Dolomiti - Passo San Pellegrino (TN). Info: Gioele Magnani (ASAG).

Da sabato 22 luglio a sabato 29 luglio
Settimana della Montagna 2023. Info: Giovanna Pollini cell. 347 550 6792.

Giovedì 17 agosto e venerdì 18 agosto
AG: In tenda sui Sibillini - Lame Rosse/Lago di Pilato. Info: Chiara Fabbri (ASAG).

Da giovedì 24 agosto a domenica 27 agosto
Dolomiti di Sesto. Difficoltà: EEA. Info: Gino Caimmi cell. 348 517 7018.

Da venerdì 1 settembre a domenica 3 settembre
Tre giorni in Val di Mello, "università della montagna" - escursione naturalistico-culturale. Percorso: *1° giorno:* San Martino Val Masino, Val di Mello, Rifugio Luna Nascente; *2° giorno:* Rifugio Luna Nascente, Valle Zocca, Rifugio Allievi Bonacossa; *3° giorno:* Rifugio Allievi Bonacossa, Passo dell'Averta, Valle Qualido, Val di Mello, San Martino Val Masino. Info: Gabriele Borghetti cell. 348 266 6727, Luca Piccinelli cell. 339 899 3030.

Da sabato 2 settembre a domenica 3 settembre
AG: gita nazionale ragazzi. Info: Gioele Magnani (ASAG).

Domenica 3 settembre — **Alla foresta Lama, tra storia e natura.** Info: Cristina Benini cell. 338 8583645.

Da mercoledì 6 settembre a lunedì 11 settembre
A Sud delle Alpi Apuane. Info: Stefano Bulgarelli cell. 329 360 8323, Cristina Cellini 338 349 5499.

Sabato 9 settembre e domenica 10 settembre
3° Raduno escursionismo adattato. Info: Gino Caimmi cell. 348 517 7018

Sabato 9 settembre e domenica 10 settembre
AG: intersezionale Naturalmente insieme - Parco del Carnè (Ravenna). Info: Chiara Fabbri (ASAG).

Domenica 10 settembre — **Maratona Alzheimer**

Da lunedì 11 settembre a venerdì 15 settembre
Isola del Giglio. Info: Laura Vascotto cell. 333 719 0245, Pasqua Presepi cell. 349 747 0699.

Sabato 16 settembre — **Escursionismo Adattato: uscita con Joelette.** Info: Gino Caimmi cell. 348 517 7018.

Domenica 17 settembre — **Escursione Tam: La Rondinaia.** Percorso: Partenza dall'impianto di potabilizzazione di Santa Sofia, Gualchiera, Rondinaia e Memoriale Alpini (sent. B8), Poggio Busca, Raggiolo, Monte Dragone, Sent. Amerigo Vestrucci, Isola, rientro da Gualchiera. Difficoltà: E - Durata ore 6 - Lunghezza km 17 - Dislivello m 900. Info: Cristina Feruli cell. 349 322 1700 - Ritrovo ore 8,30 presso distributore Conad di Meldola.

Da venerdì 22 settembre a domenica 24 settembre
Termoli Isole Tremiti. Info: Pasqua Presepi cell. 349 747 0699.

Sabato 23 settembre — **AG: Ci vediamo al "Vertical"?** Info: Antonello Nucci (AAG).

Sabato 30 settembre — **Uscita enogastronomica.** Info: Maurizio Campidelli cell. 349 510 7469, Roberto Bianchi cell. 345 901 4046.

Sabato 30 settembre — **AG: Invito a cena con bramito (notturna), Fiumicello (FC).** Info: Gabriele Serafin (ASAG).

La classificazione dei percorsi in base alla difficoltà in ambito escursionistico è riportata nella parte introduttiva dei calendari.

ESCURSIONI SENIOR

I partecipanti danno atto che la Sezione ha la facoltà di utilizzare i dati personali dei partecipanti, acquisiti all'atto dell'iscrizione alle escursioni, nel rispetto della legge vigente. Per effetto dell'iscrizione alle escursioni i partecipanti (per i minori il/i genitore/i presente/i) acconsentono di fatto alla eventuale divulgazione delle immagini riprese durante lo svolgimento delle escursioni e alla loro pubblicazione sui social media e sito web della Sezione con finalità di carattere informativo e divulgativo della Sua attività.

Salvo diversa indicazione, per partecipare alle escursioni è OBBLIGATORIO confermare la propria partecipazione comunicandola telematicamente al referente entro le ore 18:00 del giorno precedente.

Per partecipare alle uscite giornaliere, è necessaria l'iscrizione presso i referenti di escursione entro le 14 del giorno precedente.

PUNTO DI RITROVO - Per tutte le escursioni, salvo diversa indicazione riportata nella sottostante tabella, il luogo di ritrovo è il parcheggio del Cimitero di Diegaro di Cesena e l'orario di partenza è fissato alle 7.

Nel programma sono presenti alcune escursioni contrassegnate dal titolo "I Senior alla ricerca del sentiero perduto…": si tratta di escursioni alla riscoperta di sentieri o tracce prevalentemente fuori dalla rete Cai in cui la descrizione dell'itinerario verrà diffusa solo alcuni giorni prima della data di escursione.

Martedì 6 giugno — **Valle del Bidente.** Itinerario: manutenzione sentiero 221 p.n.f.c. - Casanova dell'Alpe, Paretaio, Crocina. Disliv. m 600, distanza km 12, durata ore 6:00, diff. E. Per info: Marino Rossi cell. 347 0850269.

Venerdì 9 giugno — **Valle del Savio.** Itinerario: Paretaio, Tassinara, Rio Salso, monte Cocleto, M.te Piano, M.te Frullo, Paretaio. Disliv. m 700, distanza km 17, durata ore 6,30, diff. E. Per info: Umberto Bertaccini tel. 393 8504289.

Martedì 13 giugno — **Valle del Bidente.** Itinerario: Corniolo, 257, crinale destra orografica (no traccia), P.ggio Squilla, crinale M. Acuto (no traccia), 257, Corniolo. Disliv. m 900, distanza km 13, durata ore 6, diff. EE. Per info: Stefano Bulgarelli tel. 329 3608323.

Venerdì 16 giugno — **Valle del Savio. I Senior alla ricerca del sentiero perduto…** Disliv. m 850, distanza km 15, durata ore 7:00, diff. EE. Per info: Maurizio Pavan tel. 338 3381827.

Martedì 20 giugno — **Valle del Lamone.** Itinerario: Campigno, 541, 00 GEA, crinale M. Castellina, Campigno. Disliv. m 500, distanza km 14, durata ore 7,00, diff. E. Per info: Stefano Bulgarelli tel. 329 3608323.

Venerdì 23 giugno — **Valle del Bidente.** Itinerario: Pietrapazza, Eremo Nuovo, Bertesca, P.gio F.te Murata, Siepe dell'Orso, Pietrapazza. Disliv. m 1025, distanza km 16, durata ore 7,00, diff. EE. Per info: Luciano Cola tel. 340 8379861.

Martedì 27 giugno — **Parco Monte San Bartolo.** Itinerario: Pesaro, Villa Caprile, Villa Imperiale, S. Marina Alta, M.te Castellaro, discesa spiaggia, Fiorenzuola di Focara . Disliv. m 500, distanza km 18, durata ore 6,00, diff. E. Per info: Walter Valdinocci tel. 340 8494654. Luogo ritrovo: Cas.Aut. Cesena ore 7
Attenzione: il trasferimento all'andata da Fiorenzuola di F. a Pesaro sarà effettuato con servizio pubblico (bus): i partecipanti rimborseranno all'accompagnatore il costo dei biglietti.

Venerdì 30 giugno — **M.te Cucco.** Itinerario: Piaggiasecca, Sturo della Piscia, San Felice, Passo Porraia, Piaggiasecca. Disliv. m 660, distanza km 10, durata ore 5, diff. E. Per info: Annegret Heinmoller tel. 347 4790768. Luogo ritrovo: Cas.Aut. Cesena ore 7

Attenzione: il gruppo incontrerà il referente alle ore 8,00 presso il Casello di Fano, A14 (61032 Fano PU)

Martedì 4 luglio — **Casentino.** Itinerario: Prato alla Penna, P.gio tre Confini, Rif. Cotozzo, Fontana della Duchessa, Sacro Eremo, P.gio Femmina Morta, Giogo di Seccheta, Prato alla Penna. Disliv. m 900, distanza km 15, durata ore 6, diff. E. Per info: Marinella Mazzoli tel. 338 2659680.

Martedì 11 luglio — **Valle del Bidente.** Itinerario: San Paolo in A., Ciriegiolino, Gallona, Poderina, Ridondone, San Paolo in A. Disliv. m 750, distanza km 16, durata ore 7, diff. EE. Per info: Umberto Bertaccini tel. 393 8504289.

Venerdì 14 luglio — **Valle del Bidente.** Itinerario: Seminotturna: Rondinaia, maestà Magalotti, maestà Ventrucci, Le Busche, Al Monte, Rondinaia. Disliv. m 300, distanza km 6,6, durata ore 3, diff. E. Per info: Marino Bracci tel. 340 2716227. Luogo ritrovo: Rondinaia ore 16. Al termine dell'escursione, cena alla Rondinaia.

Si prega di confermare entro il 7 luglio la partecipazione all'escursione a Marino Bracci (340 2716227) e alla cena a Gilberto Giunchi (347 739 5496)

Martedì 18 luglio — **Valle del Bidente. I Senior alla ricerca del sentiero perduto…** Disliv. m 700, distanza km 12, durata ore 6, diff. EE. Per info: Pierangelo Lacchini tel. 339 8512355.

Martedì 1 agosto — **Valle del Lamone/Sieve.** Itinerario: Colla di Casaglia, s.00, s.56, Le Casette, Fornello (staz. abband.), s.56, s.56a, P.gio d. Allocchi, s.00, Colla di C. Disliv. m 750, distanza km 19, durata ore 7, diff. E. Per info: Pierangelo Lacchini tel. 339 8512355.

Martedì 8 agosto — **Valle del Bidente.** Itinerario: S. Agostino, Villaneta, Campigna, P.so la Calla, Rif. Ballatoio, S. Agostino. Disliv. m 900, distanza km 16, durata ore 6, diff. E. Per info: Mauro Turci tel. 380 5149756.

Martedì 22 agosto — **Valle del Bidente. I Senior alla ricerca del sentiero perduto…** Disliv. m 700, distanza km 14, durata ore 7,00, diff. EE. Per info: Mauro Turci tel. 380 5149756.

Venerdì 1 settembre — **Casentino.** Itinerario: Rif. Fangacci, P.gio Tre Confini, Poggio Brogli, Rif. Cotozzo, Eremo, Prato Alla Penna, Fangacci. Disliv. m 600, distanza km 16, durata ore 6,30, diff. E. Per info: Umberto Bertaccini tel. 393 8504289.

Martedì 5 settembre — **Valle del Montone.** Itinerario: San Benedetto in A, Rif. Prato Bovi, Villa Ritorto, s.553, P.gio Gurioli, Le Selvatiche, s.415, monte delle Capanne, Gigodeta, San Benedetto in A. Disliv. m 800, distanza km 14, durata ore 6,30, diff. E. Per info: Pierangelo Lacchini tel. 339 8512355.

Venerdì 8 settembre — **Valle del Savio.** Itinerario: Vessa, M.te Mescolino, M.te Facciano, Castello di Valdagneto, Vessa. Disliv. m 800, distanza km 18, durata ore 7, diff. E. Per info: Pier Luigi Candoli tel. 349 5646699.

Martedì 12 settembre — **Valle del Marecchia.** Itinerario: Pratieghi, Sorg.Marecchia, CAI 00, P.gio d. Castagnolo, P.so d. Rocche M.te d.Zucca, Valdazze, Pratieghi. Disliv. m 800, distanza km 15, durata ore 6,00, diff. E. Per info: Marinella Mazzoli tel. 338 2659680.

Venerdì 15 settembre — **Valle del Savio.** Itinerario: Parch. S.Alberico, Eremo S. Alberico, Strada Granducale, Balze, Parch. S. Alberico. Disliv. m 400, distanza km 10, durata ore 4,00, diff. E. Per info: Bruno Zandoli tel. 347 3236701. Al termine pranzo presso il "Piccolo Hotel" ad Alfero o "Giuditta" a Riofreddo - prenotazione obbligatoria entro martedì 12/9 a Bruno Zandoli 347 3236701.

Martedì 19 settembre — **Valle del Bidente. I Senior alla ricerca del sentiero perduto…** Disliv. m 650, distanza km 14, durata ore 7, diff. EE. Per info: Marino Bracci tel. 340 2716227.

Venerdì 22 settembre — **Valle del Bidente.** Itinerario: Nocicchio, Prato ai Grilli, Eremo Nuovo, Bertesca, P.so d. Crocina, P.so d. Lupatti, Nocicchio. Disliv. m 850, distanza km 15, durata ore 6, diff. E. Per info: Fausto Ricci tel. 347 9392151.

Martedì 26 settembre — **Valle del Montone.** Itinerario: Passo della Peschiera, Monte Lavane, Romiti, Pian Baruzzoli, Passo della Peschiera. Disliv. m 900, distanza km 15, durata ore 6, diff. E. Per info: Marino Rossi tel. 347 0850269.

Venerdì 29 settembre — **Valle del Savio.** Itinerario: Abetia, s.00, P.gio Bastione, P.gio Tre Vescovi, P.so Rotta dei Cavalli, Montalto, s.173, Montione o stradello per Santa Lucia/Rondonico, s.173a, s.102. Disliv. m 800, distanza km 18, durata ore 7, diff. E. Per info: Pier Luigi Candoli tel. 349 5646699.

La classificazione dei percorsi in base alla difficoltà in ambito escursionistico è riportata nella parte introduttiva dei calendari.

GRUPPI DI CAMMINO

Avviati fin dal 2005 grazie all'impegno di diversi soci del Cai Cesena su promozione e patrocinio della Asl di Cesena, i progetti "Gruppi di Cammino" si sono poi estesi all'intera Regione ottenendo la promozione e il patrocinio del Servizio Sanitario Regionale dell'Emilia Romagna. Per maggiori info visita il sito:
https://www.mappadellasalute.it/muoversi-insieme/gruppi-di-cammino

Vogliamo, come ormai consuetudine, rammentare ai soci, fornendo l'elenco e i recapiti dei GdC, anche questa opportunità per muoversi in compagnia e in sicurezza con un Gruppo di Cammino, essendo questa una delle attività più semplici, economiche e divertenti, che aiutano a rimanere e/o ritornare in salute.

I Gruppi di Cammino svolgono l'attività nel rispetto delle consuete forme prudenziali di protezione da contagio Covid-19 quali distanziamento di almeno 1 m, utilizzo di igienizzanti, ecc.

- **Cesena Cammina:** Attività gestita dalla Uisp di Cesena cui rivolgersi per maggiori informazioni.
www.facebook.com/cesena.cammina/
- **Cesenatico Cammina:** Da giugno a settembre ritrovo ogni lunedì e giovedì alle ore 21 davanti all'ingresso del Parco di Levante adiacente all'Ospedale Marconi. Referente: Fausto Lugaresi, cell. 347 4529539; info su:
www.facebook.com/Cesenaticocammina/

- **Quartiere al Mare:** L'attività sarà sospesa nei mesi di luglio e agosto per riprendere poi in settembre. Ritrovo ogni lunedì alle 20,30 ai Giardini Cantimori (Ponte Pietra). Referente: Giuliano Venturi, cell. 339 1426299
- **Gambettola Cammina:** L'attività sarà sospesa nei mesi di luglio e agosto per riprendere poi in settembre. Ritrovo ogni giovedì alle 20,30 con partenza dal monumento dello Straccivendolo. Referenti: Nazario Calbucci, cell. 347 9593583, e Michela Casadei. Info su:
www.facebook.com/GambettolaCammina/

- **Longiano cammina sotto le stelle:** Ritrovo ogni martedì alle 20,30 in piazza Tre Martiri. Referente: Fabio Forti, cell. 328 1505920. Info su:
www.facebook.com/LongianoCamminaSottoLeStelle/

- **Bertinoro Cammina:** Ritrovo il lunedì e giovedì alle 19,30 nel parcheggio di via Allende. Referenti: Silvio Luciano Prati, cell. 333 9685821; Graziano Sirotti, cell. 349 6579333. Info su:
www.facebook.com/groups/bertinorocammina

RIFUGI E BIVACCHI, DUE LIBRI RACCONTANO L'OSPITALITÀ DEL NOSTRO APPENNINO

Novità in libreria. L'editore cesenate "Il Ponte Vecchio" ha recentemente dato alle stampe due libri di cui diamo notizia. **RIFUGI E BIVACCHI DELL'APPENNINO TOSCO-ROMAGNO.** 1. A NORD DEL SENTIERO CAI 00; pp. 320 a colori (22 euro); 2. A SUD DEL SENTIERO CAI 00; pp. 232 a colori (18 euro).

Entrambe le opere sono a cura di Claudio Fiorini e godono di ampissimo impianto iconografico. Claudio Fiorini, speleologo, attento conoscitore del territorio e in questo caso soprattutto escursionista, ha pazientemente censito tutte le strutture di "ospitalità minore" del nostro Appennino, intendendo per minore ciò che costa poco e per nostro ciò che può essere ragionevolmente raggiunto in giornata da Forlì, da Cesena, da Faenza o da qualsiasi punto della Romagna. Si tratta di bivacchi sempre aperti, rifugi gestiti o non gestiti, "selviturismi", capanne in foresta, parrocchie e canoniche montane che continuano a praticare l'antico e sacro principio dell'accoglienza, strutture ospitaliere per viandanti, pellegrini (sì, perché, con tutti i distinguo, anche la nostra Romagna appare ora attraversata da vie che non saranno quella di Santiago, ma quasi...), studenti in vacanza, escursionisti senza fretta e sfaccendati felici. Lungi dall'essere una "guida per poveri" (e che male ci sarebbe poi?), questa pubblicazione vuol essere un invito ad andare, andare, andare. Vedere nuovi posti, soddisfare nuove curiosità, placare i demoni che – per fortuna – ci portiamo ancora dentro e ci spingono per boschi e sentieri per scoprire cosa c'è dietro l'angolo. Invece che in anonime camere d'albergo dormirete in sacco a pelo, su paglericci, vicino al fuoco e al fiasco, con, per tetto, un cielo di ghiri. Buona lettura, ma soprattutto buone gite [Sandro Bassi, dalla prefazione]. CLAUDIO FIORINI nato a Forlì nel 1957, dove tuttora risiede, si è diplomato in elettrotecnica nel 1976 e, l'anno successivo, a Cesena in elettronica industriale. Terminati gli studi ha intrapreso l'attività di radiotecnico svolta fino al 2020, anno del pensionamento. Ha molti interessi e passioni: il kayak in acque tranquille, la chitarra per cantate tra amici, il bricolage, il cicloturismo (tra cui il Cammino di Santiago, la Francigena, la discesa del fiume Po e Drava) e i viaggi all'estero auto organizzati tra cui Perù, Kenya, Costa Rica, India, Madagascar e altri. A cui va aggiunta la passione per le energie rinnovabili che lo vedono depositario di un brevetto europeo in quel settore e l'impegno nel sociale dove per oltre un decennio presta servizio volontario in Croce Rossa come autista soccorritore. È stato per molti anni speleologo (praticando la fotografia ipogea) con spedizioni in aree carsiche in Sardegna, Spagna e Ucraina. Escursionista esperto, conosce benissimo l'Appennino tosco-romagnolo avendo macinato migliaia di chilometri lungo i suoi sentieri (e anche fuori dai sentieri), sovente in ottima compagnia. Rifugi e bivacchi dell'Appennino tosco-romagnolo 1 e 2 sono i suoi primi libri.

CIASPOLATE, MINI-CORSO SU ROCCIA E SCOPERTA DI SENTIERI

L'attività dell'Alpinismo Giovanile

Il Gruppo Accompagnatori di Alpinismo Giovanile della Sezione Cai di Cesena – grazie alla collaborazione con l'Ag della Sezione di Forlì – ha realizzato un ricco programma da proporre ai giovani dagli 8 ai 17 anni per il 2023.

Tutte le uscite saranno svolte unitamente dai due gruppi. Ne sono parte attività di introduzione all'alta montagna rivolte alla fascia dei senior (dai 15 ai 17 anni), raduni interregionali in cui si trascorre la notte in tenda; e non è finita: uscite in mountain bike, escursioni notturne, giornate di introduzione all'arrampicata, vie ferrate e giochi di orientamento per imparare facendo.

Ad aprire il nuovo anno di attività, una ciaspolata notturna al monte Fumaiolo ha dato possibilità di sperimentare l'ambiente innevato, illuminato dalle torce frontali e dalla luce naturale della Luna, con l'ausilio di attrezzature dedicate e di scoprire la funzione dei kit di autosoccorso in valanga (kit APS: Artva, Pala e Sonda).

Il meteo è stato perfetto e il luogo si è rivelato affascinante e stimolante, evocando atmosfere da "foresta di cristallo" che sicuramente resteranno nella memoria di ognuno dei 9 giovani partecipanti. I feedback dei giorni successivi inviati dai genitori di Leonardo e Jacopo, in cui condividono le sensazioni manifestate dai loro figli, hanno confermato la soddisfazione di questi piccoli appassionati di montagna.

Il mese di marzo è stato l'appiglio giusto per avviare il "mini-corso roccia" composto da tre giornate di arrampicata sotto la supervisione di istruttori di Alpinismo, elementi competenti e capaci di porsi in modo adeguatamente giocoso e coinvolgente.

Durante il primo appuntamento, alla falesia "Tanaccia" (Repubblica di San Marino), divertiti nel salire le vie più semplici e di misurarsi con quelle più tecniche e impegnative, i ragazzi hanno sperimentato almeno 6 monotiri (ca. 10 m) in cui è stata illustrata la tecnica di salita e di assicurazione dal basso con il "Gri-Gri".

Alla falesia di Madonna di Saiano, le vie salite erano più impegnative rispetto a quelle dell'appuntamento precedente, sia per difficoltà tecnica che per lunghezza. Tutti hanno arrampicato su 4 monotiri (ca. 9/13 m) e l'Istruttore di arrampicata libera (Ial) Nicola Negri ha svolto un apprezzato approfondimento a terra per correggere gli errori rilevati.

La terza giornata, a Stallavena (Verona), avrebbe permesso di introdurre all'arrampicata su vie multipitch, ma è stata annullata, così come precedenti attività, alcune a causa delle avverse condizioni meteo, altre per il mancato raggiungimento del numero minimo di iscrizioni.

Il mese di aprile ha visto una ripartenza energica con l'uscita "Tausani selvaggi" (Rimini), sulle "piccole Dolomiti di casa nostra": sette giovani soci, tra i quali Lorenzo e Jacopo, hanno camminato fino in vetta al monte Fotogno (458 m); soffermandosi lungo il percorso per osservare le varietà botaniche, le vasche rupestri e le vie di

arrampicata presenti. La firma del libro di vetta, in cima al monte Penna del Gesso (578 m) è stata senza dubbio la soddisfazione conclusiva della giornata. I ragazzi si sono dimostrati competenti e motivati, ed hanno superato brillantemente le difficoltà del percorso, anche al sopraggiungere della stanchezza, riuscendo a mantenere sempre il morale alto.

Infine, per questo primo quadrimestre, la “Gita diffusa TER” in occasione della “53ª Giornata della Terra” ha avuto la presenza, insieme a Jacopo ed ai giovani di Forlì, di un neo-socio, Evgeniy.

Lungo uno dei più interessanti sentieri del comprensorio del monte Nerone (Pesaro-Urbino), degne di nota sono state le grotte naturali, in particolare la Grotta dei Cinque Laghi e la Balza Forata, entrambe di origine carsica. Sono state proposte osservazioni sul territorio e spunti di riflessione per uno scambio sulla vasta e complessa tematica della salvaguardia ambientale. La riflessione è volta sulla problematica sorta in merito all’attacco dell’Orsa JJ4 in Val di Sole. Particolare convinzione è stata mostrata da una ragazza riguardo la possibile convivenza dell’uomo in aree boschive con questo grande plantigrado, come sostenuto dal progetto “Life Ursus” tra le Dolomiti di Brenta e Adamello.

Discesa la suggestiva Gola dell’Infernaccio e giunti a una piccola cascata nei pressi di un vecchio mulino diroccato, mettere i piedi a bagno dando il via ad una “sfida” tra accompagnatori e ragazzi, ha concesso una pausa rigenerante. La proposta di portare il costume alle prossime uscite, è stata la conferma di quanto questo momento di leggerezza sia stato apprezzato.

Proseguiranno dal mese di maggio varie proposte, a partire da domenica 14 maggio in cui vorremmo percorrere una via ferrata alla Pietra di Bismantova, a Castelnovo né Monti (Reggio Emilia), sino alla chiusura dell’anno di attività a Dicembre con una serata a base di pizza e panettone insieme alle famiglie per gli auguri di Natale.

Gruppo AG Cesena

ALPINISMO GIOVANILE PROSSIMI APPUNTAMENTI

Sabato 17- Domenica 18 giugno
Intersezionale TER AG, notte in tenda al Rifugio Carrara, Campocecina (MS) Alpi Apuane (Referente: ASAG Gioele Magnani)

Martedì 27 - mercoledì 28 - giovedì 29 giugno
Attività AG senior (15-17 aa) alta montagna, Cevedale-Pasquale, (Referente: Istruttore Nazionale Alpinismo Mauro Cappelli)

Domenica 16 - lunedì 17
martedì 18 - mercoledì 19 luglio
Soggiorno estivo in Dolomiti, Passo San Pellegrino (TN) (Referente: ASAG Gioele Magnani)

Giovedì 17 - Venerdì 18 agosto
In tenda sui Sibillini, Lame Rosse/Lago di Pilato
(Referente: ASAG Chiara Fabbri)

Sabato 2 - domenica 3 settembre
Gita nazionale ragazzi (Referente: ASAG Gioele Magnani)

Sabato 9 - domenica 10 settembre
Intersezionale Naturalmente insieme, Parco del Carnè (RA) (Referente: ASAG Chiara Fabbri)

Sabato pomeriggio 23 settembre
Ci vediamo al “Vertical”? (Referente: AAG Antonello Nucci)

Sabato 30 settembre
Invito a cena con bramito (notturna), Fiumicello (FC) (Referente:ASAG Gabriele Serafin)

Sabato pomeriggio 7 ottobre
Ci vediamo al “Vertical”? (Ref.: AAG Antonello Nucci)

Domenica 8 ottobre
Gara di orienteering nel centro storico di Ravenna (Referente:ASAG Chiara Fabbri)

Sabato pomeriggio 14 ottobre
Mini corso di guida in MTB, Parco Ippodromo di Cesena (Referente: ASAG Gioele Magnani)

Sabato pomeriggio 21 ottobre
Mini corso di guida in MTB, Parco Ippodromo di Cesena (Referente: ASAG Gioele Magnani)

Sabato pomeriggio 28 ottobre
Mini corso di guida in MTB escursione in zona collinare
(Referente: ASAG Gioele Magnani)

Sabato pomeriggio 4 novembre
Ci vediamo al “Vertical”? (Referente: AAG Antonello Nucci)

Domenica 12 novembre
Escursione su via Ferrata, Monte Badolo (BO) (Referente: ASAG Gabriele Serafin)

Sabato pomeriggio 18 novembre
Ci vediamo al “Vertical”? (Referente: AAG Antonello Nucci)

Sabato 2 - domenica 3 dicembre
Chiusura stagione, Alta valle del Bidente (Referente: ASAG Gabriele Serafin)

Sabato pomeriggio 16 dicembre
Ci vediamo al “Vertical”? (Referente: AAG AntonelloNucci)

Lunedì 18 dicembre
Pizza e panettone e auguri di Natale (dalle 19,00 alle 21,00 circa) (Referente: ASAG Chiara Fabbri)

A VICENZA E A SCHIO

Una giornata tra architettura, storia e cultura

Di buon mattino, sabato 4 marzo i soci partecipanti alla giornata a Vicenza e a Schio si sono ritrovati molto ligi, anticipando tutti l’orario di incontro programmato.

Bella partenza in anticipo di cinque minuti. Sabrina e Pasqua con la massima disponibilità e cortesia perfezionano l’organizzazione.

Anche se freschino, di primo mattino si respira già aria di primavera. Quando facciamo la prima fermata all’autogrill, Elisa e la mamma Rachele offrono una squisitissima torta al cioccolato e questo aiuta a tenere alto il morale.

In pullman alcuni soci del coro Cai con il maestro Terzo Campana incominciano a cantare allietando ancora di più l’atmosfera con l’interpretazione di canzoni di montagna e anche di quelle di Celentano, dei Ricchi e Poveri, della tradizione popolare romagnola e napoletana.

Vicenza ha mostrato subito il suo volto di città operosa, pulita, con bei negozi che osserviamo mentre passeggiamo nel centrale corso Palladio.

È proprio Andrea Palladio (1508-1580) che nel ’500 realizza un tipo di architettura classicheggiante di suprema nobiltà e luminosità, destinata, poi, a conquistare tutta Europa.

Siamo arrivati nella centrale piazza dei Signori, dominata dal monumento massimo della città, la Basilica, uno dei capolavori del Palladio. All’interno una parte del gruppo ha visitato l’esposizione dei reperti dell’Antico Egitto, avendo già prenotato in precedenza. L’altra metà del gruppo ha raggiunto il teatro Olimpico quale ultima creazione del Palladio. Di proposito questo gruppo è riuscito ad assistere allo spettacolo di luci, che ha reso molto suggestivo l’interno del teatro costruito in legno e stucco, ripetendo la forma dei teatri classici dell’antichità. Ha gradinata ellittica.

Ho voluto visitare dall’esterno casa Pigafetta, pittoresca costruzione d’un fiorito gotico-veneziano del ’400. Vi nacque il famoso navigatore, compagno di Magellano nel primo viaggio di circumnavigazione della Terra (1519-22).

Nel pomeriggio ci siamo trasferiti a Schio per visitare la mostra “Porte del Pasubio 1916-2022”. Una guida ci ha ben raccontato le vicende di giovani uomini mandati in guerra. Sul Pasubio, sopra Schio, c’era il confine di stato con l’Austria e lì hanno trascorso anni i soldati che costruirono una vera città della guerra, affrontando fatiche e sacrifici inumani in mezzo alla neve e al freddo.

Siamo tornati a casa più ricchi di conoscenza storica e ancora con il sorriso originato dal canto finale di Piero, l’alpino, che recita di “alzare il bicchiere” come augurio per tutti noi.

Sarles Cellini

Langhe Piemontesi: Marguareis, arte, vino e incontri belli

Un week end tra pioggia e amicizia

E alla fine siamo partiti, nonostante tutti i modelli di Windy convergessero su un'unica previsione: pioggia. D'altronde, come ci ha incalzato la nostra guida, siamo soci CAI, mica tipi da spiaggia! E d'altronde, chi meglio di Claudio poteva portarci in sicurezza verso un weekend dal meteo instabile?

Così, dal 29/04 al 01/05, 20 soci CAI, accompagnati da Claudio e Chiara, sono andati alla scoperta della Valle Pesio, nelle dolomiti del Piemonte.

Prima tappa Mondovì, dove Gabriele Gallo, Coordinatore dell'Associazione Intersezionale CAI "Alpi del Sole" ci ha portato alla scoperta del borgo antico.

Seconda tappa Chiusa di Pesio frazione Vigna e Tetto Caban, dove abbiamo trovato ad accoglierci Simone Mondino e Romina Manassero, una coppia giovane ed entusiasta attiva sui social con il profilo #iduevagamondi. Fotografi e blogger, Simone e Romina sono gli unici residenti della borgata e hanno da poco aperto un B&B, con il sogno di vivere da "montanari digitali" la loro grande passione per la montagna.

Domenica mattina la pioggia, come previsto, bussava già dalla colazione, ma non ci siamo lasciati intimorire: qualche ritocco al giro programmato inizialmente, senza saltare le Cascate del Saut e il rifugio Pian delle Gorre, e poi visita dalla Certosa di Santa Maria (ridendo e scherzando, giornata chiusa comunque con 15km di cammino).

Lunedì ci siamo dovuti arrendere all'evidenza di livelli di acqua decisamente fuori scala, optando quindi per una visita al Santuario di Vico Forte, con la sua imponente cupola ellittica, per "sacrificarci" infine a un ottimo pranzo e a un proficuo shopping eno-gastronomico a Barolo.

Nonostante il meteo, l'uscita è stata carica di bellezza: l'incontro con #iduevagamondi, le barzellette a fine serata di Loris, le chiese piene di storia e di arte, il buon cibo, il buon vino, la buona compagnia! Anche il bosco sotto la pioggia ha suoni e profumi che, con la siccità degli ultimi tempi, quasi non ricordavamo più.

Un grazie al team Biondi&Contoli!

Valentina

In escursione con il Cai di Cesena

Preparazione e cammino, il valore di frequentare la montagna con consapevolezza. Il racconto delle ragazze della squadriglia scout Aquile di San Paolo di Cesena

Noi ragazze della squadriglia Aquile, della parrocchia di San Paolo apostolo di Cesena, domenica 5 marzo abbiamo fatto un'escursione in montagna con alcuni soci del gruppo Cai.

Prima dell'uscita vera e propria abbiamo partecipato a due incontri di preparazione.Nel primo abbiamo raccontato quale esperienza avremmo voluto vivere e ci sono state spiegate le prime nozioni riguardanti la montagna in generale e tutti i vari tipi di percorsi ed escursioni che si possono percorrere.

Abbiamo quindi trattato di passeggiate, percorsi sulla neve, ferrate e altro ancora. Ci è stato anche insegnato come vengono 'ristrutturati' i sentieri e come vengono mantenuti puliti.

Ci hanno insegnato come suddividere il peso nello zaino, capendo quali sono gli oggetti fondamentali e quelli superflui. Ci hanno spiegato l'abbigliamento adatto a una camminata, ovvero quello che deve prevedere ogni tipo di temperatura. Abbiamo capito, a seconda della pendenza del tratto dove ci si trova, il metodo corretto per camminare distribuendo il proprio peso corporeo e mantenendo quindi una postura corretta. Ci ha sorpreso scoprire che utilizzando i bastoncini durante la camminata ben il 30 per cento del nostro peso viene scaricato su questi.

Nel secondo incontro abbiamo deciso insieme quello che sarebbe stato il percorso dell'uscita.

Abbiamo capito l'importanza fondamentale di saper rinunciare se mai le condizioni fisiche o metereologiche non lo permettono. Infatti, quando la situazione non è delle migliori, si deve evitare di andare incontro a rischi che possiamo evitare. Questi sono imprevedibili, ma noi possiamo fare di tutto per prevenirli ragionando coscienziosamente e disponendo di un equipaggiamento preparato per ogni evenienza.

Ci è stato insegnato come orientare una carta e l'utilità delle curve di livello per scegliere il percorso e capirne la difficoltà.

Siamo tutte state munite di una cartina topografica in modo da poter partecipare attivamente alla scelta del percorso per la nostra uscita. Ci è stato detto che la preparazione da casa ha una validità del 75 per cento. Starà a noi poi, durante l'escursione, decidere di modificare il tratto a causa di problemi di vario genere o dalle condizioni ambientali del posto.

Domenica 5 marzo, armate di tutta voglia, ci siamo recate a monte Tausano per iniziare la nostra escursione di circa 5 ore.

Nei tratti in salita e nelle discese più ripide non abbiamo avuto difficoltà, avendo messo in pratica le nozioni che ci sono state spiegate durante gli incontri. Abbiamo anche notato differenza rispetto alle camminate che si eseguono generalmente senza movimenti tecnici.

Durante il percorso abbiamo seguito la segnaletica presente nel sentiero e utilizzato la cartina che ci è stata consegnata per avere una maggiore certezza del tracciato.

È stato molto utile, soprattutto per le più giovani, mettersi in gioco riuscendo a mettere in pratica le nuove conoscenze acquisite.

Durante l'uscita abbiamo riscontrato uno degli inconvenienti più comuni quando si parla di escursioni in montagna: la rottura degli scarponi. Fortunatamente, oltre ad aver portato un kit di pronto soccorso, ci siamo assicurate di avere anche del nastro adesivo. Abbiamo quindi riattaccato le suole delle pedule con qualche giro di scotch americano e anche quello normale. Una volta fronteggiato lo scarpone ci siamo rimesse in cammino. Prendendo però atto dell'orario di

ritorno che dovevamo rispettare, abbiamo deciso di fare un taglio al sentiero. Infatti dopo le soste fatte per riposare e per acquisire competenze sul campo eravamo in ritardo con il programma che avevamo abbozzato nel precedente incontro.

Ci siamo divertite tutte molto e lo sforzo fatto per alcune salite è stato ripagato dal bellissimo paesaggio visibile dalla vetta.

Abbiamo raccolto tante nuove nozioni e capito che spesso vengono ignorate alcune regole o consigli che invece garantiscono di vivere un'escursione al meglio e in piena sicurezza.

Abbiamo fatto tesoro di ciò che ci è stato detto perché, in quanto scout, è fondamentale sapere come agire in determinate situazioni.

È stata sicuramente un'uscita dove abbiamo socializzato e che ha permesso di conoscerci meglio e di legare.

I soci guida della sezione Cai di Cesena sono stati sempre disponibili e pronti a rispondere alle nostre domande o curiosità. Ci hanno spiegato la conformazione rocciosa dei monti e le caratteristiche di alcune piante e fiori che abbiamo incontrato nel percorso.

È stata un'esperienza davvero molto bella che abbiamo vissuto tutte a pieno, dalle più grandi alle piccole.

Sara Biguzzi, Rossella Aurora, Vera Montesi, Anita Biserna, Letizia Mariani, Arianna Evangelisti, Vittoria Mastronuzzi (squadriglia "Aquile" del reparto "Stella Polare" gruppo Cesena 6)

Il richiamo della natura… per rigenerare la mente di studenti e professori

Montagnaterapia: il racconto degli alunni della 3Ass dell'Istituto "Versari-Macrelli" di Cesena, in uscita con la Joelette

Appuntamento con la natura e l'inclusione sabato 18 marzo per gli alunni della 3Ass dell'Istituto "Versari-Macrelli" di Cesena.

Alunni e docenti accompagnatori si sono incontrati alle 8,30 nel piazzale dell'autostazione di Cesena per prendere il bus di linea extraurbana verso Bagno di Romagna, cittadina del nostro Appennino nota per i suoi centri termali. Ma l'intento dell'allegra brigata è stato tutt'altro che il relax termale! Con i volontari della sezione Cai di Cesena siamo andati alla scoperta del paesaggio, percorrendo a piedi un itinerario di montagna che porta da Bagno di Romagna a San Piero in Bagno, sempre in compagnia della Joelette, una carrozzina simile a un risciò, che permette alle persone con difficoltà motorie di percorrere luoghi e sentieri altrimenti impraticabili.

Avevamo già familiarizzato nella conduzione di joelette grazie a un incontro preliminare fatto a scuola con alcuni volontari del Cai pochi giorni prima dell'uscita. Ma i tempi delle prove sono finiti: è ora di fare sul serio… Ci aspetta una bella salita che ci mette a dura prova. La presenza della joelette da condurre è uno stimolo per i più atletici e curiosi, e una rassicurazione per i più acciaccati e pigri che ogni tanto ne approfittano per farsi trasportare dai compagni. I chilometri scorrono via facilmente tra chiacchiere, risate, foto. Un impavido sole, preludio della primavera, ci ha scaldato e rincuorato per tutto il percorso. All'ora di pranzo abbiamo trascorso un piacevole momento conviviale nei pressi del santuario di Corzano: tante chiacchiere e condivisione del cibo. Ma tra un boccone e l'altro, ci siamo accorti che Riccardo si è perso. Quale occasione migliore per fare Orienteering? Alla ricerca di Riccardo… Trovato! Di nuovo tutti a tavola e poi foto di gruppo con la Joelette sempre in primo piano.

Dopodiché, ripartenza per San Piero in Bagno, meta finale di un assaggio di escursionismo adattato.

Alla fine della giornata siamo tutti concordi nel descrivere il richiamo della natura come un toccasana per ciascuno di noi. E non solo il dialogo e il confronto fuori dalle aule scolastiche sono momenti che risvegliano i cinque sensi e rigenerano la mente… di studenti e docenti.

Ringraziamo i volontari del Cai per averci dedicato il loro tempo, accompagnato in questa gradevole escursione, fatto conoscere la joelette dalle mille risorse, ma che senza le braccia ma soprattutto il cuore di questi preziosi volontari non potrebbe percorrere neanche un metro. Quindi oltre ai ringraziamenti, eccovi anche i nostri più sinceri apprezzamenti!

Gli alunni della 3Ass e i loro proff.

"SORRIDENTI, A TESTA ALTA E CON DI FRONTE L'INFINITO"

La gratitudine degli studenti del "Serra" accompagnati al monte Fumaiolo

Il 27 aprile noi studenti dell'Iter "Renato Serra", accompagnati dai docenti Piera Iannetti, Maria Grazia Rossini, Maurizio Mazzoni e Yuri Ricci, nonostante le difficoltà incontrate a causa del maltempo dei giorni precedenti, siamo partiti da Cesena per il monte Fumaiolo.

Alle Balze ad attenderci c'erano quattro guide del Cai del nostro territorio. In loro abbiamo trovato tanta professionalità, e a colpirci particolarmente è stata la loro giovialità e la loro disponibilità verso qualche ragazzo in difficoltà. Un bellissimo esempio per noi ragazzi.

È stata una giornata speciale, fatta di cose semplici, dove la forza e la bellezza della natura ci ha distratto dagli schermi dei nostri cellulari.

La professoressa Iannetti, osservando la foto scattataci mentre guardavamo un panorama bellissimo ci ha detto: "È questo il ricordo che voglio conservare di voi, sorridenti, a testa alta e con di fronte l'infinito".

Grazie guide Cai e grazie professori per questa bellissima esperienza!

Uscita ad Ascoli Piceno tra borghi, monte Ascensione e Offida

Incontri e trekking, una due giorni tra le bellezze marchigiane

Duemila battute spazi inclusi. Una "*mission impossible*" per un tipo *logorroico* come me, quella di descrivere l'ennesima riuscitissima uscita del "*tour operator*" Pasqua Presepi ad Ascoli Piceno. Quindi niente descrizioni particolareggiate, ma solo qualche "*impressione e istantanee*", brevi "*flash*", dell'allegra escursione. Per chi fosse interessato a leggere la versione originale, più ricca e dettagliata, vi rimando all'intervento edito sul sito www.caicesena.com.

LA NECROPOLI LONGOBARDA: "*Usi e costumi longobardi di seppellire i morti*". Dopo tre ore di viaggio arriviamo alla prima meta: la necropoli longobarda di Casteltrosino. Nonostante l'accurata esposizione della guida, il sito archeologico delude assai: quello che era uno dei siti più significativi della "*convivialità romano-longobarda*" è un esempio della "*spogliazione di reperti*" perpetrata dai grandi musei statali. Dell'antico splendore resta ben poca traccia, per non parlare dei manufatti che arricchiscono la collezione "*Museo dell'alto Medioevo*" dell'Eur. La maggiore testimonianza che il sito archeologico mi ispira, è la consuetudine tutta longobarda di scegliere per le loro necropoli e siti di culto luoghi elevati, solitari e lontani dai centri abitati, forse per avere una maggiore vicinanza con l'entità superiore.

CASTELTROSINO: "*Le novelle donzellette e… i loro attempati cavalieri" – "Cantami o diva l'ira funesta della Pasqua …".* Diverso interesse riveste il bel borgo medioevale di Casteltrosino, che abbiamo visitato dopo la necropoli longobarda. La porta a volta che permette l'ingresso al borgo, le ben conservate mura di cinta, il ridente borgo medioevale con le sue viuzze e la piazzetta sono strutture che grondano di storia sono state al centro degli obiettivi dei nostri cellulari.

EREMO DI SAN MARCO: *"L'Excalibur dei monasteri e i cavalieri templari".* Il pranzo affrettato e la grave mancanza del "*tirami su*", vengono ripagati dalla originalità dell'eremo di San Marco, prima meta del pomeriggio ascolano. L'eremo potrebbe essere definito come l'"*excalibur*" dei monasteri. Scavato all'interno di una parete di roccia verticale, domina una collina di castagni e racconta le vicende dell'Anacoreta Sant'Agostino (*da non confondere col Padre della Chiesa*), dei Longobardi che conquistarono questa chiesa rupestre e lo uccisero, nonché dei mitici Cavalieri Templari che in esso trovarono rifugio durante le peripezie del loro ordine, e che tuttora accudiscono questo monumento ricco di storia. L'erta salita lungo il sentiero di avvicinamento, nonché la ripida scala di accesso dai gradini quasi verticali, ci introducono all'interno di questa "*chiesa rupestre*" ricca di fascino e di mistero. Ed ecco che arriva la sorpresa! Nella sala adibita al culto, ci attendono le nostre guide nei tradizionali "*sai templari*", lunghe tuniche bianche ornate dalla caratteristica croce rossa.

ASCOLI PICENO, HOTEL CLODI – *"Pasqua tour operator – lady Gagliardetto".* Per quanto riguarda Ascoli Piceno, possiamo dedicarle solo una visita "*a volo d'uccello*" (*per usare un termine pittorico*). Le sue bellezze ci passano davanti durante la nostra breve passeggiata, e devono accontentarsi di una visita fugace. Si va verso l'accogliente albergo Clodi. Qui si consuma il "*momento clou*" dell'intersezionale Cai Cesena-Ascoli Piceno. E come canta Piero Cantarelli, "*...dopo aver mangiato, e ben bevuto…è giunta l'ora…*" dello scambio di convenevoli fra le due sezioni. Fra canti e brindisi, è giunto il momento per la nostra "*Lady Gagliardetto"* Pasqua Presepi, forte della sua esperienza, di dare inizio alla cerimonia dello scambio dei "*gagliardetti firmati e di doni*" col presidente e i soci targati Cai Ascoli. Una cosa è certa: ovunque passa l'allegra banda "*Pasqua/Cai Cesena*" lascia una scia di "*casinismo, allegria, e apertura intersezionale*" che rende onore alla nostra sezione.

MONTE DELL'ASCENSIONE e OFFIDA – *Grazie Cai Ascoli; il salame di lupo; la cittadina di Offida: ognuno è chiamato a vivere la montagna, secondo le proprie esigenze e forze.* Il Cai Cesena non si può limitare a mangiare o contemplare il panorama: per statuto deve muovere le gambe e salire qualche monte. Come si dice "*Per meno di 700 metri di dislivello, non ci mettiamo gli scarponi*". La scelta è caduta sul monte Ascensione (1.103 m) e sui bei *calanchi* che lo contraddistinguono. Questo per il popolo dei "*camminatori*", mentre la visita del bel borgo marchigiano di Offida diviene una valida alternativa riservata ai soci più "*turistici*".

LA PARTENZA – *"Addio alle armi"* – Il primo momento "*flash*" dell'uscita ha come *location* la frazione di Montadamo. La località assiste non solo alla partenza "*appiedata*" del gruppo escursionistico verso la cima, ma qui avviene la divisione dai "*turisti*" che a bordo del pullman si dirigono verso Offida. Si presenta una scena tipica delle "*partenze dei soldati verso il fronte di guerra*": baci, abbracci, saluti e sventolio di fazzoletti.

MONTE DELL'ASCENSIONE (1.103) – DISLIVELLO 700 m – *"Una foresta di antenne"* – Come per ogni salita montana, il momento *clou* è l'arrivo in cima, e lo diviene in maniera particolare quando parliamo di montagne ripide come questa, che per i "*mistic*i" è il monte dell'Ascensione, ma per altri è diventato il monte Calvario. L'arrivo sulla sommità, dopo il faticoso sentiero di salita e il passaggio da una selva di castagneti e vegetazione varia a una di "*antenne radiofoniche e televisive*"; non solo non mi ha disturbato, ma ho quasi gioito a tale vista, e così penso che sia stato anche per l'ambientalista più fanatico. La vetta è sempre la vetta, e la tradizionale foto di gruppo intorno alla croce sulla sommità e il panorama che abbraccia l'orizzonte, seppure velato dalle nuvole, paga il biglietto e fa passare in secondo piano la bruttezza edilizia. La vista di questo "*obbrobrio*" è durata poco: il tempo di mangiare un panino e poi via, incalzati dalla previsione di pioggia consistente ci catapultiamo sulla via di ritorno verso l'abitato di Capradosso, punto di ricongiungimento con il gruppo dei visitatori di Offida.

CAPRADOSSO – *"Coraggio entrate pure… sono buoni, non fanno niente"* – La denominazione "*Caprodosso*" è quanto mai azzeccata in quanto l'obiettivo di questo "*rendez vous*" è un'azienda di produzione di latte e formaggio caprino dove abbiamo la possibilità di degustare e acquistare buoni prodotti alimentari. A riprova di quanto il toponimo "*dosso della capra*" sia azzeccato, scendendo dal monte in prossimità della "*casera*", ammiriamo un gran numero degli artefici di questi prodotti: le capre.

Dopo aver salutato come "*Heidi* "le caprette e dato una carezza ai cani pastori diventati amici, e ringraziato ancora una volta calorosamente i nuovi amici ascolani, non ci resta che salire sul pullman e prendere la via del ritorno a casa.

Lorenzi Giampiero (alias il Lupo)

In cammino tra le meraviglie di Pistoia e Porretta Terme

Il racconto di una tre giorni di condivisione e gruppo

Passo dopo passo... il mio sogno si avvera. Viaggiare è sempre stato il mio grande obiettivo. La mia meta era visitare tutta l'Italia, il paese più bello del mondo. Viaggiare spostando non solo il corpo, ma anche la mente nel cuore.

Un pensiero di Tiziano Terzani dal libro "La fine è il mio inizio" guida il nostro cammino nei tre giorni: "Se non arrivi a piedi dove vuoi andare, non vedrai quello che vuoi trovare... Prendi soltanto foto, lascia soltanto le tue orme".

Siamo partiti il 24 marzo per Pistoia e Porretta Terme. Un gruppo di persone straordinarie, vibrazioni alte tanta energia positiva. A Pistoia ci aspettava il professor Renzo Zagnoni, persona competente che ama la propria città

e ci ha guidati alla scoperta dei principali monumenti. In particolare, mi ha colpito la decorazione del loggiato dello spedale del Ceppo in terracotta dipinta e invetriata, che rappresenta le sette opere di misericordia.

Abbiamo ammirato la cattedrale di San Zeno del X secolo che custodisce la reliquia di San Giacomo di Compostela in un ricco altare d'argento. Altro gioiello architettonico il battistero di San Giovanni in Corte, considerato tra le massime espressioni del gotico toscano. L'esterno è rivestito in marmo bianco e verde, all'interno una grande vasca battesimale ottagonale.

Nel pomeriggio abbiamo visitato il museo e rifugio S.M.I di Campo Tizzolo, una realtà di grande interesse industriale-sociologico. Fondatrice della fabbrica, la famiglia palermitana degli Orlando, già proprietari di officine metalmeccaniche che lavoravano rame e ottone. Organizzato per sale tematiche, il museo ripercorre la storia degli armamenti bellici pesanti e leggeri dell'Italia dal 1860 al 2000: un tuffo nella storia che ripercorre l'evoluzione della metallurgia e siderurgia e le vicende legate alle conquiste sociali come mense, asili, scuole, assistenza sanitaria. L'organizzazione del lavoro richiedeva manodopera che proveniva anche da località lontane. Per questo fu necessaria la costruzione di case-operaie dotate di acqua corrente e luce.

Con lo scoppio della seconda guerra mondiale si rese necessaria la costruzione di un rifugio per mettere a riparo la forza lavoro della fabbrica: in meno di tre minuti oltre 8mila persone trovavano riparo in gallerie scavate a una profondità di circa 20 metri. Colpisce come il rifugio fosse equipaggiato con infermerie, pozzi, magazzini, chiusure stagne in caso di attacchi con gas tossici.

Sabato 25 partiamo da Riola per Montovolo, con sosta visita al Borgo La Scola. Nel borgo si ha l'impressione di essersi tuffati nel medioevo: la maggior parte degli edifici risale al 1400-1500 e rappresentano esempi dell'architettura appenninica dei maestri comacini. Pervenuto fino a noi pressoché integro, è nato come quartiere militare e luogo di difesa del centro monastico di Montovolo, di grande importanza economica-commerciale. Notevole il maestoso cipresso un vero e proprio monumento della natura con i suoi 700 anni. Per sentiero raggiungiamo la meta di Montovolo, dove si adagia la chiesa romanica di Santa Maria e poco più in alto l'oratorio di santa Caterina D'Alessandria. Nel pianoro in epoca etrusca sorgeva un tempio dedicato alla dea Pale che sotto l'impero romano venne dedicato al culto di Giove.

L'oratorio di santa Caterina d'Alessandria cela al suo interno un pregevole ciclo di affreschi raffiguranti scene della vita della santa come tramandate dalla leggenda e scene dei Novissimi, il giudizio universale con la resurrezione dei morti-inferno-purgatorio-paradiso. Gradita sorpresa serale, l'ascolto del coro Cai dell'alto appennino bolognese e gran finale con ricco rinfresco offerto dagli amici di Porretta.

Domenica 26 sul percorso Cai 107 raggiungiamo il borgo le Croci con la casa natale del padre di G. Marconi e proseguendo per il sentiero dei castagneti abbiamo modo di visitare un tipico "caniccio", casone utilizzato per l'essicazione delle castagne, restaurato

e rimesso in esercizio nel rispetto delle tradizionali tecniche di essiccatura.

Arrivati a Castelluccio il modo migliore per salutare e ringraziare gli amici di Porretta, è ancora una tavolata di cibo e vino per brindare. Ci aspetta l'ultima "fatica": la visita alla Rocchetta Mattei, uno degli affascinanti castelli italiani costruito sui resti di un antico maniero e abbellito con materiali vari di riciclo: una mescolanza di stili architettonici e opere d'arte unica nel suo genere, espressione del sogno e degli interessi culturali e delle teorie mediche alternative del conte Cesare Mattei.

Mi congedo esprimendo a nome di tutti i partecipanti un grazie a Pasqua Presepi per la capacità di organizzare uscite dove trovano spazio il coinvolgimento dei Cai locali, l'escursionismo, gli aspetti culturali del territorio. E per il suo entusiasmo che fa da collante e crea relazioni tra i partecipanti.

Un grazie a tutti i compagni di viaggio per la condivisione e per i sorrisi.

Yuliya Kolesnikova

I SENTIERI DELLA MEMORIA

Ca' di Malanca e l'anello dei partigiani

Quando siamo in escursione lungo i sentieri nei boschi e nelle foreste del nostro Appennino, presi da uno straordinario susseguirsi di paesaggi, colori e specie diverse, forse non ci capita spesso di pensare che proprio il nostro Appennino è stato uno fra i più importanti scenari della **Resistenza italiana**. Durante le ultime fasi della Seconda Guerra Mondiale, i Tedeschi in ritirata si appostarono lungo un fronte difensivo, che chiamarono **Linea Gotica** e che si snodava lungo il crinale appenninico, da Viareggio sul Tirreno fino a Cattolica sull'Adriatico. Sfruttando le avversità della montagna come baluardo naturale, cercavano di rallentare l'avanzata delle truppe Alleate, sbarcate in Sicilia nel settembre del 1943 ed in progressivo avanzamento verso il nord Italia.

Già dopo l'armistizio dell'8 settembre, e ancora di più a partire dalla primavera del 1944, molti giovani salirono spontaneamente in montagna per aderire alle **Brigate Partigiane** e organizzare la **resistenza** contro gli invasori tedeschi e i loro alleati fascisti, impegnandoli in cruente battaglie, trovando rifugio in canoniche e casolari sparsi nell'Appennino, spostandosi proprio lungo quei sentieri che oggi percorriamo.

L'attacco delle truppe alleate alla Linea Gotica fu sferrato contemporaneamente su tutto il fronte la notte del 12 settembre 1944. Anche se la linea sarà definitivamente sfondata solo nella primavera dell'anno successivo, già a partire dall'autunno si registrano alcuni importanti cedimenti, grazie anche al contributo delle Brigate Partigiane, giunte a sostegno delle forze alleate.

Protagonista della lotta per la liberazione dell'Appennino Faentino fu la **36ª Brigata Garibaldi**, che nel settembre del 1944 prese e tenne per alcuni giorni il Monte Battaglia fino all'arrivo degli americani. Nel successivo mese di ottobre i battaglioni della stessa brigata erano schierati nella stretta **Valle del Rio di Co'**, a **Ca' di Gostino**, **Ca' di Malanca** e nelle case contadine della frazione di **Purocielo**. Privi del vestiario adatto all'inverno e a corto di provviste, decisero di sfondare il fronte con l'intento di ricongiungersi alle forze alleate, ma furono attaccati dai reparti tedeschi. Per tre giorni, 10, 11, 12 ottobre sostennero duri scontri a fuoco col nemico, subendo anche gravi perdite, riuscendo alla fine a sganciarsi dall'assedio e a raggiungere i militari alleati.

Trascorsi pochi anni dalla Liberazione, già a partire dal 1947 i partigiani sopravvissuti a Purocielo, si ritrovarono a Ca' di Malanca per ricordare i tre giorni della battaglia ed i compagni caduti in combattimento. Da allora la ricorrenza viene celebrata ogni anno.

Quest'anno, per festeggiare il **25 aprile**, la sezione CAI di Cesena ha proposto un'uscita lungo il **Sentiero dei partigiani,** escursione ad anello adatta a tutti e con modesti dislivelli in salita e in discesa, con partenza da Purocielo, e visita a Ca' di Malanca, aperta per l'occasione, che oggi ospita un museo della resistenza. Il sentiero tocca tutti i luoghi più significativi della battaglia evidenziati con lapidi, steli, cippi commemorativi posti a ricordo di quanti sulle nostre montagne hanno perso la vita per ridare indipendenza, unità nazionale, libertà e dignità ad un Paese dilaniato dalla guerra, diviso e occupato. È dunque anche lungo i sentieri, nei boschi, nei casolari sparsi del nostro Appennino, che dimorano i fondamenti dalla nostra **Repubblica** e della nostra **Costituzione**.

Patrizia Sora

"Ti ricorderemo nella bellezza di un paesaggio…"

Il ricordo di Massimo Casadei, socio Cai e amico di tante escursioni

La perdita di un caro amico come Massimo fa affiorare tante domande senza risposta: un groviglio di ricordi che, se da un lato scaldano il cuore, dall'altro fanno male al pensiero che non ce ne saranno altri.

Quante camminate, quante foto, quante risate assieme agli amici del Cai. Era bello pranzare assieme condividendo i dolci con un buon bicchiere di vino che spesso faceva venire voglia di cantare!

A Massimo non mancavano mai gli argomenti, era allegro e con le sue battute faceva divertire tutti. Al termine delle escursioni più lunghe e faticose per chiudere in allegria era solito ripetere: "Dai, che rifacciamo il giro!".

Ci mancherai Massimo. Ma stai certo che ti ricorderemo ogni volta che ammirando la bellezza della natura con i suoi paesaggi, i suoi fiori, i suoi colori.... sentiremo il desiderio di alzare lo sguardo al Cielo, lassù dove immaginiamo sarai già di casa.

Mirella e Marco Paolucci

IN CAMMINO "PER E CON" DIEGO E MIMMO

Sono stati cinquantacinque i soci che domenica 7 maggio hanno partecipato alla "Camminata per Diego" guidata da Samuele Sacchetti e Giorgio Zoffoli lungo il sentiero 169 che li ha condotti alla Fonte Santa e poi per i sentieri 157 e 161 al Monte Comero.

"Continueranno a vivere nei nostri ricordi. Ogni volta che in cammino parleremo delle loro passioni, della rettitudine, dell'altruismo e di come hanno fatto loro i valori del Cai, Diego e Mimmo ci saranno a fianco. Sono stati un grande esempio". Così le parole di Lando Casali a ricordo di Diego Brighi, socio deceduto tre anni fa a cui è dedicato un sentiero in zona lago dei Pontini (San Piero in Bagno), e di Mimmo Staglianò, deceduto pochi giorni prima.

UNA FAVOLA DELLA BUONANOTTE

Nel ricordo di Domenico Mimmo Staglianò.
Tra (fuori)sentieri e mille condivisioni, "la più bella avventura della nostra vita"

Un giorno, tanto tempo fa, ci ritrovammo in uno dei tanti magnifici boschi delle nostre amate montagne senza sapere bene dove andare.
Ci accompagnava uno strano personaggio, alto e grosso, con la barba incolta e una incipiente calvizie ben nascosta da un provvidenziale cappellino con la visiera. Gli occhiali da vista gli conferivano un'aria molto seria e professionale.
Indossava una giacca in pile beige che sembrava appena strappata dal dorso di una pecora. Come era riuscito a portarci in quel posto forse non lo sapeva bene neppure lui, eppure ispirava sicurezza, tranquillità e fiducia.
Eravamo abbastanza titubanti, ma l'iniziale perplessità fu presto superata dalla voglia di appagare la nostra curiosità, di andare alla scoperta di quel luogo un po' misterioso e affascinante. Tanto, cosa avevamo da perdere? Non sapevamo dove ci trovavamo, figuriamoci se ci preoccupava sapere dove saremmo andati! Seguimmo quindi il nostro accompagnatore senza la minima preoccupazione o tentennamento, sicuri che da qualche parte saremmo arrivati. Dove, non lo sapeva ancora nessuno.
Quel "gigante" si muoveva bene nel bosco, sembrava esserci nato. Gli piaceva camminare in quel mondo incantato, respirarne i profumi, godere del suo rumoroso silenzio e della sua quiete. Sembrava che conoscesse ogni singolo albero del bosco e a molti di loro aveva dato un nome, un po' come si fa in una famiglia o con gli amici. Qualcuno azzardò l'ipotesi che in realtà si trattasse di uno gnomo in incognito, ma l'idea fu subito scartata: era troppo grosso!
Gli piaceva l'allegria, la compagnia, il buon cibo e ogni tanto si metteva anche a cantare, coinvolgendo tutti gli altri. Ogni occasione era buona per festeggiare qualcosa e per la verità ne abbiamo abbondantemente approfittato. Dove trovare un altro così!
A dirla tutta anche noi, suoi discepoli, eravamo piuttosto vivaci e impertinenti, molto propensi a non rispettare certe regole e quindi come dire: fu amore a prima vista!
È così in fondo che iniziò la più bella avventura della nostra vita. Da quel giorno, per molti anni, abbiamo condiviso con lui ogni possibile avventura, dentro e fuori il Cai, in ogni angolo d'Italia e quasi sempre grazie alle sue idee e alle sue iniziative.
Feste, incontri conviviali e culturali hanno fatto da cornice a una serie innumerevole di escursioni sul nostro Appennino – naturalmente fuori sentiero – alla riscoperta della sua storia e vita quotidiana del tempo andato. Estremamente sensibile ai problemi ambientali, ha svolto per lungo tempo – insieme a un altro nostro amico – anche una funzione didattica presso molte scuole elementari, diffondendo le sue

conoscenze e il suo amore per la natura anche in quell'ambiente.
Impossibile descrivere in poche righe gli anni trascorsi insieme, le scoperte, le disavventure, gli aneddoti, le risate, le storie inventate: ogni escursione ne raccoglieva qualcuna e avremo tempo per raccontarle e raccontarcele ancora.
Aveva un grande cuore e un grande amore: la sua famiglia. Sua moglie Giovanna, i suoi figli Antonella, Michela e Francesco. A loro va tutto il nostro affetto e la nostra vicinanza.
Ci piace però pensare che in quel cuore in fondo ci sia stato un piccolo spazio anche per noi, suoi amici sinceri.
Ciao Mimmo, riposa tranquillo, quando ti sveglierai ci troverai tutti presenti accanto a te, pronti per una nuova avventura fuori sentiero, nella speranza di perderci una buona volta! Ti vogliamo bene Mimmone!
I tuoi amici per sempre della sezione Cai Cesena.

Maurizio Pavan

La sezione Cai di Cesena ricorda l'amico e socio Domenico Staglianò (Mimmo)

È con grande dolore che la Sezione di Cesena del Club Alpino Italiano comunica che nella notte di sabato 22 aprile è mancato il caro socio Domenico Staglianò, per tutti Mimmo.
Tutti noi ricordiamo le innumerevoli escursioni che ha condotto sui sentieri delle nostre montagne vicine e lontane, con passo sicuro e sempre illustrando con competenza e passione le particolarità dell'ambiente attraversato, dalla caratteristica fauna alla storia che ha forgiato luoghi e valli.
Per molti soci è stata la prima guida che li ha introdotti al godimento dei sentieri. Porteremo nel cuore la simpatia, la benevolenza e l'altruismo di una persona specialissima.
Ciao Mimmo, sarai sempre con noi e continuerai a precederci, un passo davanti l'altro, sui nostri sentieri.

Il mio saluto per Mimmo

Stella Alpina
Volevo scalare una montagna,
distante, silenziosa, imponente.
Ho attraversato pianure.
Ho esplorato i boschi
fino ai larici.
Mi sono accasciato stanco nella neve.
Ho toccato le rocce nude
senza sospiri.
Infine, una fessura nella roccia:
una Stella Alpina
Stella, perché così vicina al cielo.
Alpina, perché figlia
delle montagne...
Come tutti noi!

Da Carmen

IN ALTO LA SALUTE

Sole e montagna, parola d'ordine: proteggersi! Perché è importante

Il sole in montagna

Quattro sono i fattori in grado di rendere i raggi UV più aggressivi quando si soggiorna in montagna: la *quota* (lo strato dell'atmosfera si riduce, ogni 1000 metri le radiazioni solari aumentano del 10-12%); la *superficie di riflessione* (la neve o la roccia possono riflettere una altissima percentuale di radiazioni); il *cielo* (i raggi UV non sono assorbiti da nubi o nebbia; sotto i 2000 m, un cielo nuvoloso emette circa la metà dei raggi UV); la *durata dell'esposizione* (il danno si accumula poco alla volta).

I danni dei raggi solari

La *luce ultravioletta* può causare danni irreversibili e, nei casi più gravi, la morte. Sulla pelle, provoca scottature, invecchiamento precoce, allergie, fino a tumori di diversi tipi. L'unico modo certo per evitare il rischio di danni al sole è non esporre la pelle.

I raggi UVC e gran parte degli UVB sono assorbiti dai componenti dell'atmosfera terrestre, così al suolo giungono fondamentalmente raggi UVA e una bassa percentuale di raggi UVB.

- I raggi UVA penetrano direttamente nell'ipoderma, senza causare scottature né disagio. Sono i principali responsabili dell'invecchiamento cutaneo. Possono far sviluppare anche alcuni tumori della pelle.
- Il 90% dei raggi UVB viene assorbito dall'epidermide. Stimolano la produzione della melanina. Se l'esposizione è troppo forte, provocano scottature e invecchiamento prematuro della pelle a lungo termine. Possono causare danni diretti al Dna delle cellule cutanee, fino a portare alla formazione di tumori della pelle.

Le radiazioni UV agiscono sulla pelle attraverso quattro processi fondamentali:

> I raggi ultravioletti sono classificati in base alla loro lunghezza d'onda in:
>
> raggi UVA da 315 a 400 nm;
>
> raggi UVB da 280 a 315 nm;
>
> raggi UVC da 100 a 280 nm.

Riflessione dovuta a cambiamenti nell'indice di rifrazione.

Diffrazione da parte delle fibre e delle cellule di ogni strato di pelle.

Trasmissione attraverso gli strati epidermici.

Il solo *assorbimento* può indurre una reazione fotochimica in varie sostanze contenute nelle cellule.

L'80 per cento dei danni alla pelle causati dal sole si verifica prima dei 18 anni. Gli effetti cronici dei raggi UV sulla pelle sono cumulativi e interdipendenti. La radiazione ultravioletta può essere emessa da una fonte naturale (il sole) o artificiale, come le lampade abbronzanti. Secondo gli specialisti, l'80% dell'invecchiamento del viso è dovuto all'esposizione solare (fotoinvecchiamento cutaneo).

La nostra pelle è in grado di difendersi dall'aggressione dei raggi UV, attraverso ad esempio i capelli, la cornea e la melanina. Ognuno ha una capacità naturale di proteggersi dai danni del sole legata alla quantità di radiazioni UV che la pelle può sopportare senza subire danni (determinata geneticamente alla nascita, non può essere rinnovata e dipende anche dal *fototipo*).

I ricercatori hanno scoperto un nuovo nemico per la pelle: la luce blu visibile ad alta energia. È emessa principalmente dal sole, ma anche da fonti artificiali con LED o lampade fluorescenti compatte come gli schermi dei computer, gli smartphone, ecc. L'intensità del sole può essere 1.000 volte superiore a quella degli schermi.

Si divide in due tipi di radiazioni.

Luce "*blu-turchese*". È vitale per il funzionamento del corpo: regola i cicli circadiani.

Luce "*blu-viola*". È la banda dello spettro visibile che contiene più energia: dannosa per il corpo, accelera l'invecchiamento delle cellule.

È forse anche più dannosa dei raggi UVA e UVB. Penetra ancora più in profondità negli strati della pelle, raggiungendo l'ipoderma. Attacca tutti i costituenti cellulari. Danneggia le cellule della pelle in un'ora di esposizione al sole. Il danno si misura a lungo termine.

Buone abitudini protettive

Controlla l'orologio. Non rimanere troppo tempo sotto il sole, anche con una protezione solare alta. Evita di esporti al sole quando è più intenso. Più alto è nel cielo, più forti sono i raggi ultravioletti (in estate, fra le 11 e le 16).

> Esistono sei fototipi.
> Fototipo I: pelle molto chiara; si scotta sempre al sole, non si abbronza mai, è solita avere molte lentiggini.
>
> Fototipo II: pelle chiara, si scotta sempre al sole, può acquistare un leggero colorito, è solita avere molte lentiggini.
>
> Fototipo III: pelle abbastanza chiara, si scotta di frequente al sole, è solita sviluppare un'abbronzatura da chiara a media, può avere lentiggini.
>
> Fototipo IV: pelle olivastra, raramente si scotta al sole, acquista sempre un'abbronzatura scura, non ha lentiggini.
>
> Fototipo V: pelle scura, non si scotta mai al sole, acquista un'abbronzatura scura, non ha lentiggini.
>
> Fototipo VI: pelle nera, non si scotta mai, non ha lentiggini.

Proteggiti. Indossa occhiali da sole con un forte indice antiUV, un cappello a tesa larga, abbigliamento che copra la maggior parte del corpo (tessuti spessi, con trama fitta, asciutti, di colore scuro). Fai molta attenzione ai colpi di calore e alle scottature solari per i piccoli. Bevi con frequenza.

Sole. Non fidarti delle tue sensazioni. È possibile procurarsi scottature solari credendo di essere protetti in modo adeguato. In montagna, il rischio è lo stesso anche se le temperature sono basse.

Considera stagione/clima. Se è nuvoloso, il rischio dell'irradiazione continua ad essere lo stesso. Preferisci sempre l'ombra rispetto al sole, ma non credere che sia una protezione assoluta.

Crema solare: scelta e applicazione

Bisogna tener conto del fototipo. Si possono trovare prodotti studiati per proteggere anche dagli effetti della luce blu. Le differenze di formulazione (creme, stick, spray), influenzando la spalmabilità, condizionano la quantità che viene applicata, che dovrebbe essere della misura di 2 milligrammi per centimetro cubo, equivalente a un cucchiaino di caffè, da spalmare 30 minuti prima dell'esposizione e poi ogni due ore.

> ***I Micro-ecosistemi marini***
>
> *Coralli*: la riserva della biodiversità marina,
>
> *Fitoplancton*: il "polmone verde" del pianeta,
>
> *Zooplancton*: il cuore della catena alimentare.

L'impatto delle creme solari sull'Oceano

L'ecosistema degli oceani è minacciato dall'inquinamento dovuto alle creme solari e ai loro filtri. Ogni anno, vengono scaricate circa 25mila tonnellate di crema solare negli oceani (fonte: Green Cross). I loro agenti chimici sono la causa della progressiva distruzione delle alghe e dei coralli.

In 20 minuti di nuoto, il 25% dei loro componenti viene rilasciato nell'acqua del mare.

Il parere dell'oculista

Gli UVA sono particolarmente pericolosi per la retina (maculopatia senile), mentre il cristallino e la cornea sono molto sensibili ai raggi UVC. Occorre indossare occhiali di buona qualità, riportanti il marchio CE. Conseguenti al danno solare sono congiuntiviti, danni permanenti a cornea e cristallino.

Il sole come fonte di benessere

Il sole è la chiave del nostro sviluppo. È una fonte di piacere, buonumore e gioia. Influenza la produzione di ormoni del benessere e garantisce l'alternanza dei cicli sonno-veglia. Permette la sintesi della vitamina D.

INSEGUI LA TUA PASSIONE

Mountain eXperience: il negozio specializzato per la montagna e l'outdoor

Un vasto assortimento di abbigliamento ed attrezzatura per trovare la soluzione più adatta ad ogni tua esigenza. Professionalità ed esperienza al tuo servizio.

- **noleggio attrezzature per scialpinismo, ferrate e ciaspolate**
- **risuolatura scarpette e scarponi**
- **sconti e convenzioni per le associazioni**
- **esposizione tende da campeggio**
- **assistenza e consulenza per campeggio e attività all'aria aperta**
- **guide, cartine e riviste**
- **consulenza per lavori in altezza**

SCONTO 15% SOCI CAI

Mountain eXperience
offre un'ampia scelta dei migliori marchi, aziende leader del settore affermate a livello mondiale i cui prodotti vengono testati sul campo da alpinisti esperti.

TREKKING ALPINISMO CAMPEGGIO

info@mountainexperience.it

skype mountain_experience

SAVIGNANO

via A. Palareti, 37
47039 Savignano sul R. (FC)
tel. 0541 943563
fax 0541 943563